

Guida all'upgrade

Novell® ZENworks® 11

11

5 gennaio 2011

www.novell.com



Note legali

Novell, Inc. non rilascia alcuna dichiarazione e non fornisce alcuna garanzia in merito al contenuto o all'uso di questa documentazione e in particolare non riconosce alcuna garanzia, espressa o implicita, di commerciabilità o idoneità per uno scopo specifico. Novell, Inc. si riserva inoltre il diritto di aggiornare la presente pubblicazione e di modificarne il contenuto in qualsiasi momento, senza alcun obbligo di notificare tali modifiche a qualsiasi persona fisica o giuridica.

Inoltre, Novell, Inc. non rilascia alcuna dichiarazione e non fornisce alcuna garanzia in merito a qualsiasi software e in particolare non riconosce alcuna garanzia, espressa o implicita, di commerciabilità o idoneità per uno scopo specifico. Novell, Inc. si riserva inoltre il diritto di modificare qualsiasi parte del software Novell in qualsiasi momento, senza alcun obbligo di notificare tali modifiche a qualsiasi persona fisica o giuridica.

Qualsiasi informazione tecnica o prodotto fornito in base a questo Contratto può essere soggetto ai controlli statunitensi relativi alle esportazioni e alla normativa sui marchi di fabbrica in vigore in altri paesi. L'utente si impegna a rispettare la normativa relativa al controllo delle esportazioni e a ottenere qualsiasi licenza o autorizzazione necessaria per esportare, riesportare o importare prodotti finali. L'utente si impegna inoltre a non esportare o riesportare verso entità incluse negli elenchi di esclusione delle esportazioni statunitensi o a qualsiasi paese sottoposto a embargo o che sostiene movimenti terroristici, come specificato nella legislazione statunitense in materia di esportazioni. L'utente accetta infine di non utilizzare i prodotti finali per utilizzi correlati ad armi nucleari, missilistiche o biochimiche. Per ulteriori informazioni sull'esportazione di software Novell, vedere la [pagina Web sui servizi commerciali internazionali di Novell \(http://www.novell.com/info/exports/\)](http://www.novell.com/info/exports/). Novell non si assume alcuna responsabilità relativa al mancato ottenimento, da parte dell'utente, delle autorizzazioni di esportazione necessarie.

Copyright © 2011 Novell, Inc. Tutti i diritti riservati. È vietato riprodurre, fotocopiare, memorizzare su un sistema di recupero o trasmettere la presente pubblicazione o parti di essa senza l'espresso consenso scritto dell'editore.

Novell, Inc.
404 Wyman Street, Suite 500
Waltham, MA 02451
U.S.A.
www.novell.com

Documentazione online: per accedere alla documentazione online più recente relativa a questo o ad altri prodotti Novell, vedere la [pagina Web della documentazione Novell \(http://www.novell.com/documentation\)](http://www.novell.com/documentation).

Marchi di fabbrica di Novell

Per informazioni sui marchi di fabbrica di Novell, vedere [l'elenco di marchi di fabbrica e di servizio di Novell \(http://www.novell.com/company/legal/trademarks/tmlist.html\)](http://www.novell.com/company/legal/trademarks/tmlist.html).

Materiali di terze parti

Tutti i marchi di fabbrica di terze parti appartengono ai rispettivi proprietari.

Sommario

Informazioni sulla Guida	7
1 Novità di ZENworks 11	9
1.1 Inventario risorse	9
1.2 Gestione pacchetti	9
1.3 Gestione delle modifiche di pacchetti e policy	10
1.4 Endpoint Security Management	12
1.5 Miglioramenti generali	12
1.6 Intel AMT	14
1.7 Riconoscimento dell'ubicazione	14
1.8 Gestione dei dispositivi Linux	14
1.8.1 Rilevazione e distribuzione	14
1.8.2 Distribuzione del sistema operativo Linux	15
1.8.3 Distribuzioni del software Linux	15
1.8.4 Gestione della sottoscrizione Linux	15
1.8.5 Gestione della configurazione Linux	16
1.8.6 Servizi di inventario Linux	16
1.8.7 Gestione patch Linux	16
1.8.8 Gestione utenti locali	16
1.8.9 Novell Application Launcher per Linux	17
1.9 Gestione delle patch	17
1.10 Gestione policy	17
1.11 Rapporti	18
1.12 Supporto per tutti i server Dell	18
1.13 Upgrade da una versione precedente di ZENworks Configuration Management a ZENworks 11	19
1.14 ZENworks Appliance	19
1.15 Migrazione di ZENworks	20
2 Upgrade dei server primari a ZENworks 11	21
2.1 Azioni supportate dall'upgrade	21
2.2 Caratteristiche dell'ordine di upgrade	22
2.3 Prerequisiti	22
2.3.1 Prerequisiti per eseguire l'upgrade per la prima volta nella zona di gestione	22
2.3.2 Prerequisiti per l'esecuzione degli upgrade successivi nella zona di gestione	24
2.4 Upgrade dei server primari	25
2.4.1 Upgrade dei server Linux e Windows mediante GUI	25
2.4.2 Upgrade di un server Linux mediante una riga di comando	30
2.5 Upgrade di ZENworks Reporting Server	32
2.5.1 Installazione di ZENworks Reporting Server sullo stesso server primario	32
2.5.2 Installazione di ZENworks Reporting Server su un server diverso	33
2.6 Problemi noti	33
2.7 Soluzione dei problemi	33
3 Upgrade di satelliti e dispositivi gestiti a ZENworks 11	37
3.1 Prerequisiti per l'upgrade di satelliti o dispositivi gestiti	37

3.2	Upgrade di satelliti e dispositivi gestiti	38
3.3	Limitazioni note	38
4	Upgrade di ZENworks 10 Configuration Management SP3 Appliance a ZENworks Virtual Appliance 11	39
4.1	Task da eseguire prima dell'upgrade	39
4.2	Upgrade di ZENworks 10 Configuration Management SP3 Appliance a ZENworks Virtual Appliance 11	41
4.3	Task di postupgrade	43
5	Considerazioni sulla gestione dei dispositivi gestiti ZENworks Configuration Management 10.2.x/10.3.x	45
5.1	Preparazione del server ZENworks 11 per la gestione dei dispositivi gestiti ZENworks Configuration Management 10.3.x	45
5.2	Creazione e gestione delle regole del server più vicino per i dispositivi ZENworks Configuration 10.2.x/10.3.x	46
5.2.1	Creazione delle regole del server più vicino per i dispositivi ZENworks Configuration 10.2.x/10.3.x	47
5.2.2	Backup delle regole del server più vicino per i dispositivi ZENworks Configuration 10.2.x/10.3.x	57
5.3	Limitazioni note	58

Informazioni sulla Guida

La presente Guida contiene informazioni sui nuovi miglioramenti apportati a Novell® ZENworks® 11 e che consentono di effettuare correttamente l'upgrade a questa versione.

Le informazioni della guida sono organizzate come segue:

- ♦ Capitolo 1, “Novità di ZENworks 11”, a pagina 9
- ♦ Capitolo 2, “Upgrade dei server primari a ZENworks 11”, a pagina 21
- ♦ Capitolo 3, “Upgrade di satelliti e dispositivi gestiti a ZENworks 11”, a pagina 37
- ♦ Capitolo 4, “Upgrade di ZENworks 10 Configuration Management SP3 Appliance a ZENworks Virtual Appliance 11”, a pagina 39
- ♦ Capitolo 5, “Considerazioni sulla gestione dei dispositivi gestiti ZENworks Configuration Management 10.2.x/10.3.x”, a pagina 45

Destinatari

Questa guida è destinata agli amministratori di ZENworks.

Feedback

È possibile inviare i propri commenti e suggerimenti relativi a questa guida e agli altri documenti forniti con questo prodotto. Utilizzare la funzionalità Commenti utente in fondo a ciascuna pagina della documentazione online oppure visitare la [pagina Web per i commenti sulla documentazione di Novell](http://www.novell.com/documentation/feedback.html) (<http://www.novell.com/documentation/feedback.html>) e inserire i propri commenti.

Documentazione aggiuntiva

ZENworks 11 è supportato da altra documentazione (in formato PDF e HTML) che è possibile utilizzare per ottenere ulteriori informazioni sul prodotto e implementarlo. Per ulteriori informazioni, consultare il [sito Web della documentazione di ZENworks 11](http://www.novell.com/documentation/zenworks11) (<http://www.novell.com/documentation/zenworks11>).

Novità di ZENworks 11

1

Le seguenti sezioni descrivono le nuove funzioni e i miglioramenti apportati in Novell ZENworks 11:

- ♦ Sezione 1.1, “Inventario risorse”, a pagina 9
- ♦ Sezione 1.2, “Gestione pacchetti”, a pagina 9
- ♦ Sezione 1.3, “Gestione delle modifiche di pacchetti e policy”, a pagina 10
- ♦ Sezione 1.4, “Endpoint Security Management”, a pagina 12
- ♦ Sezione 1.5, “Miglioramenti generali”, a pagina 12
- ♦ Sezione 1.6, “Intel AMT”, a pagina 14
- ♦ Sezione 1.7, “Riconoscimento dell'ubicazione”, a pagina 14
- ♦ Sezione 1.8, “Gestione dei dispositivi Linux”, a pagina 14
- ♦ Sezione 1.9, “Gestione delle patch”, a pagina 17
- ♦ Sezione 1.10, “Gestione policy”, a pagina 17
- ♦ Sezione 1.11, “Rapporti”, a pagina 18
- ♦ Sezione 1.12, “Supporto per tutti i server Dell”, a pagina 18
- ♦ Sezione 1.13, “Upgrade da una versione precedente di ZENworks Configuration Management a ZENworks 11”, a pagina 19
- ♦ Sezione 1.14, “ZENworks Appliance”, a pagina 19
- ♦ Sezione 1.15, “Migrazione di ZENworks”, a pagina 20

1.1 Inventario risorse

ZENworks 11 Asset Inventory include le seguenti nuove funzioni o miglioramenti:

- ♦ Se il dispositivo in uso presenta un ambiente di virtualizzazione Hyper-V, la scansione dell'inventario consente di visualizzare i dettagli della macchina virtuale guest, come il nome guest, il sistema operativo guest e il tipo di guest.
- ♦ Se sul dispositivo Linux è installato Intelligent Platform Management Interface (IPMI), la scansione dell'inventario consente di visualizzarne i dettagli.
- ♦ Al fine di rispettare l'ambiente e ridurre il consumo energetico, la funzione Attributi green consente di catturare i tipi di monitor collegati a un dispositivo in modo da ottenere un ulteriore risparmio di energia. Queste informazioni sono riportate in ZENworks Reporting Server.

1.2 Gestione pacchetti

- ♦ I pacchetti direttive e di file disponibili in ZENworks 10 Configuration Management non sono più applicabili nella versione 10.3.x. Adesso è possibile creare tutte le azioni specifiche dei pacchetti direttive e di file utilizzando un pacchetto Windows.
- ♦ La migrazione dei pacchetti direttive e di file esistenti viene eseguita come pacchetto Windows

- ♦ È possibile configurare le seguenti impostazioni flag del pacchetto di immagini per i pacchetti di preavvio che vengono considerati durante il ripristino di un'immagine applicando il pacchetto:
 - ♦ Utilizza indirizzo IP dell'immagine contenuta nel pacchetto anziché i dati immagine sicuri
 - ♦ Utilizza le informazioni relative all'identità dell'immagine contenuta nel pacchetto anziché i dati immagine sicuri

1.3 Gestione delle modifiche di pacchetti e policy

ZENworks 11 presenta una nuova funzionalità di gestione delle modifiche che consente di modificare pacchetti e policy con un impatto minimo sui servizi IT.

Adesso è possibile creare un pacchetto o una policy come sandbox. Inoltre, tutte le modifiche apportate alla versione pubblicata del pacchetto o policy creano una sandbox. La sandbox è disponibile solo per i dispositivi o utenti indicati con il flag *prova*. Tale disponibilità consente di verificare le modifiche apportate a un pacchetto o policy su un dispositivo di prova prima di introdurre le modifiche nell'ambiente di produzione. Se i risultati della prova sono soddisfacenti, è possibile pubblicare la sandbox oppure è possibile scartare le modifiche ripristinando la sandbox. La versione pubblicata è disponibile per tutti i dispositivi e utenti assegnati indicati con il flag *non di prova*. Tale disponibilità assicura che tutti i dispositivi nella rete ricevano sempre la stessa versione di un pacchetto o policy.

Per provare e utilizzare la funzione di gestione delle modifiche di pacchetti e policy è necessario essere consapevoli dei seguenti punti fondamentali:

- ♦ È possibile creare una sandbox in uno dei seguenti modi:
 - ♦ Creare un pacchetto e una policy come sandbox.
 - ♦ Modificare la versione pubblicata del pacchetto e policy per creare una sandbox.
 - ♦ Creare una sandbox da una versione precedente di un pacchetto e policy.
- ♦ È possibile pubblicare una versione sandbox di una policy come nuova policy.
- ♦ È possibile pubblicare una versione sandbox di un pacchetto come nuova versione pubblicata del pacchetto o come nuovo pacchetto.
- ♦ È possibile pubblicare un pacchetto e i rispettivi pacchetti dipendenti come nuove versioni.
- ♦ È possibile pubblicare un pacchetto come nuovo pacchetto e i pacchetti dipendenti come nuove versioni.
- ♦ È possibile pubblicare un pacchetto e i rispettivi pacchetti dipendenti come nuovi pacchetti.
- ♦ È possibile pubblicare più pacchetti come nuove versioni dei pacchetti e più policy come nuove versioni delle policy.
- ♦ Sono disponibili i seguenti diritti pacchetto e policy:
 - ♦ **Diritti di autore:** concede o nega all'amministratore i diritti necessari per apportare modifiche a pacchetti o policy, che è quindi possibile verificare in un ambiente di prova.
 - ♦ **Diritti di pubblicazione:** concede o nega all'amministratore i diritti necessari per pubblicare le modifiche verificate nell'ambiente di produzione.

A un amministratore che dispone dei diritti di pubblicazione vengono concessi anche i diritti di autore.

I diritti di creazione/cancellazione e modifica per pacchetti e policy sono stati sostituiti dai diritti di pubblicazione e di autore.

- ♦ Nel Centro di controllo ZENworks è possibile abilitare la creazione di un'immagine aggiuntiva per la versione sandbox dei pacchetti Windows. Questa opzione è effettiva solo se la versione pubblicata del pacchetto Windows dispone di un'immagine aggiuntiva e se si desidera che venga creata una nuova immagine aggiuntiva per la versione sandbox del pacchetto.

Se non si sceglie di abilitare la creazione di un'immagine aggiuntiva per la sandbox, l'immagine aggiuntiva non viene creata automaticamente per la versione sandbox del pacchetto. Non sarà nemmeno possibile creare manualmente un'immagine aggiuntiva per il pacchetto in un secondo momento.

Anche se vi possono essere più versioni pubblicate per un pacchetto, le immagini aggiuntive sono disponibili solo per la versione pubblicata più recente e per la versione sandbox del pacchetto. L'immagine aggiuntiva di un pacchetto pubblicato esistente viene cancellata quando si crea una nuova versione pubblicata.

- ♦ Se nel Centro di controllo ZENworks si fa clic su un pacchetto o policy, viene visualizzata la versione più recente del pacchetto o policy. Se esiste, la sandbox viene visualizzata; altrimenti viene visualizzata la versione pubblicata del pacchetto o policy.
- ♦ Nell'opzione *Versione visualizzata*, disponibile nella pagina del pacchetto o policy, è possibile visualizzare l'elenco di tutte le versioni del pacchetto o policy.
- ♦ È possibile modificare direttamente la versione pubblicata di un pacchetto o policy. Quando si modifica la versione pubblicata viene creata una sandbox. Tuttavia, le versioni precedenti del pacchetto e policy sono di sola visualizzazione. Per modificare una versione precedente del pacchetto o policy, è necessario selezionare la versione da modificare e fare clic su *Crea sandbox* per creare una sandbox per la versione selezionata. A questo punto è possibile modificare la sandbox.
- ♦ Se si desidera ripristinare la versione precedente di un pacchetto o policy, creare una sandbox per la versione precedente, quindi pubblicarla come nuova versione.
- ♦ Se si desidera assegnare la versione precedente di un pacchetto o policy a un dispositivo o utente, creare una sandbox per la versione precedente, quindi pubblicarla come nuova versione.
- ♦ Nonostante sia possibile disporre di più versioni di un pacchetto e policy, in un determinato momento può esistere una sola sandbox per un pacchetto e policy.
- ♦ Se una versione particolare non è più necessaria, è possibile cancellarla.
- ♦ È possibile contrassegnare dispositivi e utenti con flag *prova* per consentire loro di ricevere eventualmente la sandbox al momento dell'assegnazione di un pacchetto o policy.
- ♦ Le impostazioni di replica del server primario e del server satellite di un pacchetto sono comuni alle varie versioni del pacchetto. È possibile modificare le impostazioni da qualsiasi versione del pacchetto. Se si desidera applicare le impostazioni di replica del server primario e del server satellite della versione pubblicata di un pacchetto alla versione sandbox dello stesso, nel pannello Stato replica del contenuto sandbox della pagina Impostazioni Sandbox del pacchetto, selezionare *Sincronizzare il contenuto sandbox con i server contenuto*.
- ♦ Le impostazioni di replica del server primario e del server satellite di una policy sono comuni nelle varie versioni della policy. È possibile modificare le impostazioni da qualsiasi versione della policy. Se si desidera applicare le impostazioni di replica del server primario e del server satellite della versione pubblicata di una policy alla versione sandbox della stessa, nel pannello Stato replica del contenuto sandbox della pagina Impostazioni Sandbox della policy, selezionare *Sincronizzare il contenuto sandbox con i server contenuto*.

1.4 Endpoint Security Management

ZENworks Endpoint Security Management è stato integrato nella famiglia di prodotti ZENworks 11 con la medesima infrastruttura ZENworks (Centro di controllo ZENworks, server e agenti) utilizzata per ZENworks Configuration Management, ZENworks Asset Management e ZENworks Patch Management.

Nel mondo informatico attuale, infatti, la maggioranza dei nuovi dati si trova nei dispositivi endpoint. I dispositivi sono mobili e non sempre rientrano nella protezione perimetrale. Laptop, smart phone, lettori MP3, chiavi USB e altri dispositivi endpoint portatili sono particolarmente vulnerabili a perdita e furto. Tramite le connessioni wireless, i dispositivi endpoint sono in grado di accedere a reti che potrebbero essere insicure.

ZENworks Endpoint Security Management semplifica la sicurezza degli endpoint grazie a una gestione centralizzata delle policy di sicurezza nei dispositivi gestiti. È possibile controllare l'accesso di un dispositivo a dispositivi di memorizzazione rimovibili, reti wireless e applicazioni. Inoltre, è possibile proteggere i dati mediante cifratura e la comunicazione in rete tramite l'applicazione di firewall (porte, protocolli ed elenchi di controlli dell'accesso). È altresì possibile modificare la sicurezza di un dispositivo endpoint in base alla relativa ubicazione.

Per informazioni su come utilizzare ZENworks Endpoint Security Management, vedere le seguenti guide:

- ♦ [*Riferimento rapido per l'amministrazione di ZENworks 11*](#)
- ♦ [*ZENworks 11 Endpoint Security Policies Reference \(in lingua inglese\)*](#)

1.5 Miglioramenti generali


- ♦ Sono stati apportati i seguenti miglioramenti estetici:
 - ♦ ZENworks Icon è stato modificato in .
 - ♦ È stata modificata la schermata di login al Centro di controllo ZENworks.

Figura 1-1 Pagina di login del Centro di controllo ZENworks



- ♦ Sono state modificate le icone che rappresentano le schede di navigazione all'interno del Centro di controllo ZENworks.
 - ♦ Il nero e il grigio adesso costituiscono i colori di sfondo del Centro di controllo ZENworks.
 - ♦ ZENworks 11 consente di creare un oggetto Dispositivo nella zona prima dell'effettiva registrazione del dispositivo nella zona. Questa funzione consente di preconfigurare tutte le variabili e le altre configurazioni di un dato dispositivo prima di avviarlo. Il dispositivo utilizza quindi l'indirizzo MAC o il rispettivo numero di serie per la riconciliazione.
 - ♦ In ZENworks 11 o versioni successive, è necessario attivare l'autorizzazione di aggiornamento di sistema per ricevere regolarmente gli aggiornamenti del software Novell ZENworks 11. Se l'autorizzazione di aggiornamento di sistema non è configurata, non è possibile ricevere nuovi aggiornamenti.
- Per informazioni dettagliate su come attivare l'autorizzazione di aggiornamento di sistema, vedere “[ZENworks System Updates](#)” nel *[ZENworks 11 System Administration Reference](#)* (in lingua inglese).
- ♦ ZENworks 11 consente di creare gruppi di amministratori. Per creare gruppi di amministratori, eseguire i seguenti passaggi:

1. Nel Centro di controllo ZENworks, fare clic su *Configurazione*.
2. Nel pannello Amministratori fare clic su *Nuovo > Gruppo di amministratori* per visualizzare la finestra di dialogo Aggiungi nuovo gruppo di amministratori.

Per ulteriori informazioni sulle varie opzioni, fare clic sul pulsante *Guida*.

1.6 Intel AMT

ZENworks 11 consente di eseguire il provisioning dei dispositivi predisposti per Intel AMT e gestire i relativi stati di risparmio energia tramite strumenti fuori banda nel Centro di controllo ZENworks.

1.7 Riconoscimento dell'ubicazione

ZENworks 11 consente di creare ubicazioni utilizzate da ZENworks Adaptive Agent per determinare quali elementi dovrebbero essere disponibili o applicati su un dispositivo gestito. Indipendente dal tipo di utente, sia questi un dipendente mobile che viaggia di frequente, un dipendente fisso in azienda o un lavoratore che opera da casa, adesso è possibile assicurare una connessione al server ZENworks corretto, che siano disponibili le applicazioni adeguate e che vengano applicate le policy di sicurezza appropriate in modo da proteggere il dispositivo nel rispettivo ambiente di rete attuale.

Per informazioni dettagliate sulle ubicazioni, vedere [Location Awareness](#) nel *ZENworks 11 System Administration Reference* (in lingua inglese).

1.8 Gestione dei dispositivi Linux

ZENworks 11 consente di gestire dispositivi Linux. Per informazioni dettagliate, consultare le seguenti sezioni:

- ♦ [Sezione 1.8.1, “Rilevazione e distribuzione”, a pagina 14](#)
- ♦ [Sezione 1.8.2, “Distribuzione del sistema operativo Linux”, a pagina 15](#)
- ♦ [Sezione 1.8.3, “Distribuzioni del software Linux”, a pagina 15](#)
- ♦ [Sezione 1.8.4, “Gestione della sottoscrizione Linux”, a pagina 15](#)
- ♦ [Sezione 1.8.5, “Gestione della configurazione Linux”, a pagina 16](#)
- ♦ [Sezione 1.8.6, “Servizi di inventario Linux”, a pagina 16](#)
- ♦ [Sezione 1.8.7, “Gestione patch Linux”, a pagina 16](#)
- ♦ [Sezione 1.8.8, “Gestione utenti locali”, a pagina 16](#)
- ♦ [Sezione 1.8.9, “Novell Application Launcher per Linux”, a pagina 17](#)

1.8.1 Rilevazione e distribuzione

Rilevazione e distribuzione in ZENworks 11 consente di effettuare i seguenti task sui dispositivi Linux:

- ♦ Rilevare dispositivi Linux.
- ♦ Distribuire ZENworks Adaptive Agent sui dispositivi Linux.

ZENworks Adaptive Agent viene distribuito con le funzioni selezionate a livello di zona di gestione. È possibile personalizzare queste funzioni dal Centro di controllo ZENworks prima e dopo la distribuzione.

- ♦ Utilizzare un proxy Linux al posto del server primario per rilevare i dispositivi Linux e distribuire loro ZENworks Adaptive Agent.
- ♦ Installare ZENworks Adaptive Agent nei dispositivi SUSE Linux Enterprise (SLES) e Red Hat Enterprise Linux (RHEL) utilizzando il componente aggiuntivo YaST e le utility YUM. L'agente installato mediante tali utility viene registrato automaticamente nel server ZENworks, nella zona di gestione utilizzata come archivio YaST o YUM.

1.8.2 Distribuzione del sistema operativo Linux

ZENworks 11 consente di distribuire in vari modi il sistema operativo Linux a workstation e server:

- ♦ **AutoYaST:** la nuova azione Pacchetto di preavvio di ZENworks 11 consente di distribuire SUSE Linux Enterprise mediante il metodo di distribuzione AutoYaST fornito in dotazione con il sistema operativo.
- ♦ **Kickstart:** la nuova azione Pacchetto di preavvio di ZENworks 11 consente di distribuire RedHat e VMware ESX mediante il metodo di distribuzione Kickstart fornito in dotazione con il sistema operativo.
- ♦ **Immagini:** ZENworks fornisce inoltre una soluzione di imaging basata su file che è possibile utilizzare per distribuire Linux ai dispositivi. Questo metodo utilizza una distribuzione SUSE Linux Enterprise specializzata per eseguire task di imaging associati al dispositivo quando questo è in stato di preavvio. Questa distribuzione specializzata consente di distribuire immagini Windows e Linux ed eseguire script Linux. ZENworks 11 consente addirittura di eseguire tali operazioni di imaging per dischi partizionati con LVM.

1.8.3 Distribuzioni del software Linux

ZENworks 11 consente di distribuire in modo efficiente software basato su RPM. Linux utilizza il framework di gestione dei pacchetti di ZENworks 11, in modo da consentire l'esecuzione di task di configurazione, la distribuzione di file e directory aggiuntivi, l'esecuzione di script e molto altro ancora come parte dei pacchetti Linux.

ZENworks 11 consente di utilizzare vari metodi di distribuzione:

- ♦ Pacchetti Linux che è possibile utilizzare in modalità push o pull set di pacchetti e azioni.
- ♦ Pacchetti dipendenze Linux che è possibile utilizzare per fornire un set di pacchetti per la risoluzione delle dipendenze.

ZENworks 11 consente inoltre di gestire gli archivi in cui è registrato un dispositivo gestito. Se nell'ambiente in cui si deve registrare il dispositivo gestito sono presenti altri archivi YUM o YaST, è possibile configurare il dispositivo gestito in modo che effettui automaticamente la registrazione con tale archivio dal Centro di controllo ZENworks.

1.8.4 Gestione della sottoscrizione Linux

ZENworks 11 consente di configurare senza difficoltà una sottoscrizione all'archivio Novell Update, agli archivi ZENworks Linux Management, alla rete RedHat e agli archivi YUM. È possibile selezionare le piattaforme e aggiornare la gravità cui si desidera sottoscrivere, quindi pianificare la sottoscrizione in modo che venga effettuato regolarmente un controllo delle modifiche.

1.8.5 Gestione della configurazione Linux

ZENworks 11 presenta le nuove policy di configurazione Linux seguenti:

- ♦ Policy Puppet consente di utilizzare tutti i manifesti e i moduli sviluppati dalla comunità Puppet. In tal modo è possibile distribuire in modo rapido e semplice le modifiche per applicazioni quali Apache e Tomcat a server diversi.
- ♦ Policy servizi esterni consente di configurare servizi per archivi YUM, ZYPP e MOUNT. In tal modo è possibile effettuare il download e l'installazione dei pacchetti software o degli aggiornamenti da tali archivi sui dispositivi gestiti.

ZENworks 11 presenta una nuova funzionalità di gestione delle modifiche che consente di modificare pacchetti e policy con un impatto minimo sui servizi IT. Per ulteriori informazioni sulla gestione delle modifiche, vedere [“Gestione delle modifiche di pacchetti e policy”](#) a pagina 10.

1.8.6 Servizi di inventario Linux

ZENworks 11 consente di configurare le informazioni sull'inventario hardware e software da raccogliere da ciascun dispositivo gestito Linux e Windows. La scansione software segnala tutti gli RPM attualmente installati sul dispositivo. La scansione hardware segnala tutti i componenti hardware. Poiché tali servizi si basano sul framework ZENworks, adesso è possibile ottenere i vantaggi derivanti dal controllo della cronologia grazie al quale è possibile sapere quando vengono apportate delle modifiche a pacchetti e hardware.

ZENworks 11 contiene anche ZENworks Reporting Services, uno strumento di generazione rapporti a livello aziendale, che consente di creare rapporti personalizzati semplici o complessi in base alle esigenze richieste per la generazione rapporti d'inventario.

1.8.7 Gestione patch Linux

ZENworks 11 Patch Management estende i servizi di sottoscrizione, generazione rapporti e soluzione di ZENworks Patch Management ai dispositivi SUSE Linux e RedHat Linux. Adesso è possibile visualizzare rapidamente tutte le vulnerabilità delle patch pubblicate da Novell e RedHat, nonché le vulnerabilità attualmente presenti nell'ambiente. Successivamente, è possibile risolvere in modo rapido e semplice le vulnerabilità identificate distribuendo la patch dalla sottoscrizione di Novell Patch Management.

Nota: Per ZENworks Patch Management è richiesta una sottoscrizione annuale. Tale sottoscrizione fornisce le firme delle patch richieste per risolvere le vulnerabilità identificate nell'ambiente.

1.8.8 Gestione utenti locali

Sui dispositivi gestiti Linux adesso è possibile scegliere di assegnare i seguenti privilegi ZENworks agli utenti locali: Visualizza, Installa, Configura o Utente con privilegi avanzati. È inoltre possibile esportare un elenco di utenti locali e rispettivi privilegi in un file xml da riutilizzare in altri dispositivi gestiti.

1.8.9 Novell Application Launcher per Linux

Adesso è possibile accedere ai pacchetti sui dispositivi gestiti Linux utilizzando Novell Application Launcher (ZENworks Window). Si tratta di un ulteriore metodo per accedere ai pacchetti mediante ZENworks Icon.

Per informazioni dettagliate su come avviare Novell Application Launcher per i dispositivi gestiti Linux, vedere “[Launching a Bundle](#)” nella *Novell ZENworks 11 Adaptive Agent Guide* (in lingua inglese).

1.9 Gestione delle patch

ZENworks 11 Patch Management include le seguenti nuove funzioni o miglioramenti:

- ♦ Supporto per i servizi di sottoscrizione, generazione rapporti e soluzione di ZENworks Patch Management nei dispositivi SUSE Linux e Red Hat Linux

Per informazioni dettagliate, vedere [Sezione 1.8.7, “Gestione patch Linux”](#), a pagina 16.

- ♦ Supporto per server a 64 bit.
- ♦ Notifica agli utenti tramite e-mail quando vengono rilevate nuove patch da ZENworks Patch Management.
- ♦ Configurazione della pianificazione dell'aggiornamento per il dashboard.
- ♦ Configurazione delle opzioni di download della sottoscrizione per effettuare il download delle patch per un sistema operativo specifico.
- ♦ Creazione di patch personalizzate e relativa aggiunta al sistema di gestione delle patch in uso mediante la procedura guidata delle patch se lo stato della licenza di ZENworks Configuration Management e ZENworks Patch Management è attivo.
- ♦ Cancellazione delle patch dal sistema di gestione patch.
- ♦ Filtro dei risultati in base al sistema operativo durante la ricerca delle patch.
- ♦ Il sistema di gestione patch non effettua più il download di tutti i sistemi operativi disponibili; viene effettuato solo il download delle patch necessarie in base agli agenti installati. Questo miglioramento consente di risparmiare spazio su disco sul server del cliente e assicura un utilizzo ottimale della larghezza di banda per effettuare il download di file per sistemi operativi non registrati con il server ZENworks.

Per informazioni dettagliate sulle ubicazioni, vedere *ZENworks 11 Patch Management Reference* (in lingua inglese).

1.10 Gestione policy

ZENworks 11 fornisce policy specifiche di un singolo prodotto o comuni a più prodotti. Le policy disponibili per un prodotto, come Configuration Management, Endpoint Security Management e Asset Management dipendono dal prodotto attivato.

Le seguenti policy sono specifiche di Configuration Management:

- ♦ Policy segnalibri browser

- ♦ Policy diritti file localePolicy risparmio energiaPolicy stampantePolicy di Gestione remotaPolicy profilo roamingPolicy SMTPPolicy servizi esterni
- ♦ Policy Puppet

Le seguenti policy sono specifiche di Endpoint Security Management:

- ♦ Policy Controllo applicazione
- ♦ Policy hardware di comunicazionePolicy cifratura datiPolicy del firewallPolicy assegnazione ubicazionePolicy impostazione sicurezzaPolicy controllo dispositivo di memorizzazionePolicy connettività USBPolicy applicazione VPN
- ♦ Policy Wi-Fi

Le seguenti policy sono comuni a Configuration Management e a Endpoint Security Management:

- ♦ Policy di gruppo di Windows
- ♦ Policy utente locale dinamiche

La seguente policy è comune a Configuration Management, Endpoint Security Management e Asset Management:

- ♦ Policy di gestione della configurazione di ZENworks Explorer

1.11 Rapporti

In Generazione rapporti, ZENworks 11 fornisce le seguenti nuove funzioni:

- ♦ Generazione di rapporti personalizzati e predefiniti per la sicurezza endpoint per l'assegnazione, applicazione e conformità delle policy.
- ♦ Generazioni di rapporti dettagliati sullo stato di applicazione delle policy e sulla distribuzione delle applicazioni per utenti e dispositivi.
- ♦ Generazione dei seguenti rapporti dettagliati sul risparmio energia:
 - ♦ Funzionalità di hardware e sistema operativo.
 - ♦ Efficienza delle policy.
 - ♦ Azioni di risparmio energia fuori banda per controllare e pianificare l'efficienza.

Adesso la generazione di rapporti ZENworks include i seguenti rapporti predefiniti:

- ♦ Dettagli della sessione di sottoscrizione Linux
- ♦ Sottoscrizioni Linux
- ♦ Stato di aggiornamento del sistema dei dispositivi gestiti - Windows

Per informazioni dettagliate su come eseguire l'upgrade a ZENworks 11, vedere [ZENworks 11 System Reporting Reference](#) (in lingua inglese).

1.12 Supporto per tutti i server Dell

ZENworks 11 consente di aggiornare e configurare le impostazioni hardware e di sistema (incluse le configurazioni di BIOS, BMC, DRAC e RAID) su tutti i server Dell mediante l'utilizzo del pacchetto di configurazione DellDTK.

All'avvio di un server, il pacchetto di configurazione DellIDTK viene eseguito sul server prima dell'avvio del sistema operativo. Il pacchetto di configurazione DellIDTK viene utilizzato nel provisioning del server per effettuare quanto segue:

- ♦ Utilizzare script e file per configurare BIOS, BMC, RAID e DRAC.
- ♦ Installare una partizione utility Dell.
- ♦ Sovrascrivere una partizione utility Dell esistente.
- ♦ Aggiornare i file in una partizione utility Dell esistente.
- ♦ Eseguire un altro pacchetto di preavvio per installare un sistema operativo dopo l'aggiornamento del dispositivo Dell.

1.13 Upgrade da una versione precedente di ZENworks Configuration Management a ZENworks 11

È possibile eseguire direttamente l'upgrade di quanto segue a ZENworks 11:

- ♦ Server primari sui quali è installato ZENworks 10 Configuration Management SP3 (10.3) o l'Aggiornamento per ZENworks 10 Configuration Management SP3 (10.3.1).

Per informazioni dettagliate, vedere [Capitolo 2, “Upgrade dei server primari a ZENworks 11”, a pagina 21](#).

- ♦ Dispositivi e satelliti sui quali è installata una delle seguenti versioni:
 - ♦ ZENworks 10 Configuration Management SP2 (10.2)
 - ♦ Aggiornamento per ZENworks 10 Configuration Management SP2 (10.2.1)
 - ♦ Aggiornamento per ZENworks 10 Configuration Management SP2 (10.2.2)
 - ♦ ZENworks 10 Configuration Management SP3 (10.3)
 - ♦ Aggiornamento per ZENworks 10 Configuration Management SP3 (10.3.1)

Per informazioni dettagliate, vedere [Capitolo 3, “Upgrade di satelliti e dispositivi gestiti a ZENworks 11”, a pagina 37](#).

- ♦ ZENworks 10 Configuration Management SP3 Appliance

Per informazioni dettagliate, vedere [Capitolo 4, “Upgrade di ZENworks 10 Configuration Management SP3 Appliance a ZENworks Virtual Appliance 11”, a pagina 39](#) nel *ZENworks 11 System Reporting Reference* (in lingua inglese).

1.14 ZENworks Appliance

Adesso è disponibile ZENworks Virtual Appliance 11 come applicazione virtuale che è possibile distribuire in un'infrastruttura virtuale supportata. L'applicazione virtuale è basata su un'istanza personalizzata di SUSE Linux Enterprise Server 11 JeOS (SLES 11 SP1) ed è preinstallata con il server ZENworks 11.

1.15 Migrazione di ZENworks

- ♦ Se si utilizza ZENworks 7.2 Linux Management con IR2 o versioni successive, adesso è possibile eseguire facilmente la migrazione dei dati a ZENworks Configuration Management utilizzando ZENworks Linux Management Migration Utility.
- ♦ I file eseguibili necessari per installare le ZENworks Migration Utility per ZENworks Configuration Management, ZENworks Linux Management e ZENworks Asset Management adesso sono disponibili nella [pagina di download di Novell \(http://download.novell.com/\)](http://download.novell.com/) e non sono più inclusi nella build di ZENworks 11.

È possibile scaricare Migration Utility in un'ubicazione temporanea da una delle seguenti posizioni, utilizzando il browser Web browser:

- ♦ **Pagina di download di ZENworks:** Se nella pagina di download di ZENworks (http://zenworks_primary_server_IP_address/zenworks-setup/?pageId=tools) si fa clic sul file eseguibile dell'utility di migrazione (ZENmigration.exe per ZENworks Configuration Management, ZAMmigration.exe per ZENworks Asset Management Migration, and zlmigration.zip per ZENworks Linux Management Migration), si verrà reindirizzati automaticamente alla pagina di download di Novell dove è possibile eseguire il download dell'utility.
- ♦ **Pagina di download di Novell:** Accedere alla [pagina di download di Novell \(http://download.novell.com/\)](http://download.novell.com/) e cercare l'utility di migrazione di cui effettuare il download.
- ♦ ZENworks Configuration Management Migration consente di eseguire la migrazione di applicazioni o policy come sandbox. È possibile eseguire anche la migrazione di applicazioni dipendenti come sandbox.

Per informazioni dettagliate, vedere “[Migration Options](#)” nella *ZENworks 11 Configuration Management Migration Guide* (in lingua inglese).

Upgrade dei server primari a ZENworks 11

2

È possibile eseguire direttamente l'upgrade di un server primario sul quale è installato ZENworks 10 Configuration Management SP3 (10.3) o l'Aggiornamento per ZENworks 10 Configuration Management SP3 (10.3.1) a ZENworks 11 utilizzando il supporto di installazione di ZENworks 11.

Le seguenti sezioni contengono le informazioni necessarie per eseguire l'upgrade a ZENworks 11:

- ♦ [Sezione 2.1, “Azioni supportate dall'upgrade”, a pagina 21](#)
- ♦ [Sezione 2.2, “Caratteristiche dell'ordine di upgrade”, a pagina 22](#)
- ♦ [Sezione 2.3, “Prerequisiti”, a pagina 22](#)
- ♦ [Sezione 2.4, “Upgrade dei server primari”, a pagina 25](#)
- ♦ [Sezione 2.5, “Upgrade di ZENworks Reporting Server”, a pagina 32](#)
- ♦ [Sezione 2.6, “Problemi noti”, a pagina 33](#)
- ♦ [Sezione 2.7, “Soluzione dei problemi”, a pagina 33](#)

2.1 Azioni supportate dall'upgrade

- ♦ Esegue l'upgrade di tutti i componenti di ZENworks 10 Configuration Management sui server primari, inclusi Configuration Management, Asset Management, Asset Inventory e Patch Management.
- ♦ Installa ZENworks 11 Endpoint Security Management sui server primari.
- ♦ Esegue l'upgrade del database ZENworks. Viene eseguito all'upgrade del primo server.
- ♦ Una volta eseguito l'upgrade del primo server a ZENworks 11, viene reso disponibile l'aggiornamento del sistema per eseguire l'upgrade dei satelliti e dei dispositivi gestiti ZENworks Configuration Management 10.2.x/10.3.x a ZENworks 11.

Per ulteriori informazioni su come eseguire l'upgrade dei satelliti e dei dispositivi gestiti a ZENworks 11, vedere [Capitolo 3, “Upgrade di satelliti e dispositivi gestiti a ZENworks 11”, a pagina 37](#).

- ♦ Esegue la migrazione delle regole del server più vicino configurate solo a livello di zona di gestione. La migrazione delle regole a ZENworks 11 viene eseguita come ubicazioni o ambiente di rete, secondo la logica delle regole.

Non viene eseguita la migrazione delle regole del server più vicino configurate ai livelli di dispositivo e cartella dispositivo.

- ♦ Converte i diritti di creazione/cancellazione e modifica di pacchetti e policy rispettivamente in diritti di pubblicazione e diritti di autore.
- ♦ Converte i pacchetti di file e direttive in un pacchetto Windows.

Un pacchetto Windows supporta tutte le categorie supportate dai pacchetti di file e direttive, tranne la categoria Azioni.

Ad esempio, la migrazione di un pacchetto direttive che contiene una categoria Memorizza personalità viene eseguita come pacchetto Windows con categoria Memorizza personalità; ma la migrazione di un pacchetto direttive che contiene una categoria Azioni viene eseguita come pacchetto Windows con una categoria vuota.

2.2 Caratteristiche dell'ordine di upgrade

Quando si intende eseguire l'upgrade dei server primari da ZENworks Configuration Management 10.3.x a ZENworks 11 è necessario considerare le seguenti linee guida:

- ♦ È possibile scegliere di eseguire l'upgrade dei server primari nella zona di gestione in qualsiasi ordine.
- ♦ Il programma di upgrade di ZENworks 11 è in grado di eseguire l'upgrade solo del server sul quale è in esecuzione.
- ♦ Quando si esegue l'upgrade per la prima volta nella zona di gestione, è possibile eseguire una sola istanza del programma di upgrade di ZENworks 11 per l'upgrade di un server primario. Successivamente è possibile eseguire il programma di upgrade parallelamente su più server primari per eseguirne l'upgrade.
- ♦ È necessario eseguire l'upgrade di tutti i server primari nella zona in un breve periodo.
- ♦ I servizi ZENworks vengono avviati sui server primari dopo l'upgrade di ciascuno di essi. Poiché l'upgrade del primo server primario include anche il database ZENworks, gli altri server primari di cui si è eseguito l'upgrade sono in grado di comunicare con il database e gli altri dispositivi gestiti sui quali si è eseguito l'upgrade.

2.3 Prerequisiti

- ♦ [Sezione 2.3.1, “Prerequisiti per eseguire l'upgrade per la prima volta nella zona di gestione”, a pagina 22](#)
- ♦ [Sezione 2.3.2, “Prerequisiti per l'esecuzione degli upgrade successivi nella zona di gestione”, a pagina 24](#)

2.3.1 Prerequisiti per eseguire l'upgrade per la prima volta nella zona di gestione

Quando si esegue l'upgrade di ZENworks 11 per la prima volta nella zona di gestione al fine di eseguire l'upgrade di un server primario da ZENworks Configuration Management 10.3.x a ZENworks 11, è necessario completare i seguenti task prima di eseguire il programma di upgrade:

- ♦ Assicurarsi che il server primario ZENworks Configuration Management 10.3.x di cui si desidera eseguire l'upgrade a ZENworks 11 soddisfi tutti i requisiti di sistema di ZENworks 11.

Per ulteriori informazioni, vedere [“Requisiti del server primario”](#) nella [Guida all'installazione di ZENworks 11](#).

- ♦ È necessario eseguire il backup del database ZENworks.

- ♦ Assicurarsi che lo schema del database sia adeguato utilizzando lo strumento ZENworks Diagnostic Center fornito con il supporto di installazione di ZENworks 11. Lo strumento è disponibile in `/Common/tools/zdc/zdc_zen11` per i server primari Linux e in `\common\tools\zdc\zdc_zen11.bat` per i server primari Windows.

Importante: È necessario utilizzare solo lo strumento ZENworks Diagnostic Center disponibile nel supporto di installazione per verificare lo schema del database prima dell'upgrade a ZENworks 11. È necessario eseguire solo lo strumento durante l'upgrade del primo server primario nella zona. Per verificare lo stato dei server primari e della zona di gestione dopo l'upgrade a ZENworks 11, effettuare il download e utilizzare ZENworks Diagnostic Center dal Centro di controllo ZENworks di ZENworks 11. Per ulteriori informazioni, vedere “ZENworks Diagnostic Center” nel [ZENworks 11 Command Line Utilities Reference](#) (in lingua inglese).

- ♦ Chiudere tutte le connessioni al database ZENworks.
- ♦ Interrompere tutti i servizi ZENworks sui server primari di cui non viene eseguito l'upgrade in modo da evitare che il database si trovi in uno stato attivo durante l'upgrade.

Con l'upgrade del primo server, viene reso disponibile l'aggiornamento del sistema per eseguire l'upgrade dei satelliti e dei dispositivi gestiti ZENworks Configuration Management 10.2.x/10.3.x a ZENworks 11. Tale operazione viene effettuata con la funzione Aggiornamento del sistema. È necessario che in tutti i server primari nella zona di gestione siano interrotti i relativi servizi ZENworks allo scopo di evitare che gli altri dispositivi gestiti che vengono aggiornati mediante la funzione Aggiornamento del sistema tentino di connettersi con un server primario non ancora aggiornato.
- ♦ assicurarsi che il server in cui risiede il database sia in esecuzione e che il relativo servizio di database sia attivo.
- ♦ (Condizionale) Se si intende eseguire l'upgrade di ZENworks Configuration Management 10.2.x/10.3.x a ZENworks 11 su un dispositivo Windows Server 2003/2008 a 64 bit o Windows Server 2003/2008 R2, su tale dispositivo deve essere installato il framework Microsoft .NET 3.5 SP1 e i relativi aggiornamenti più recenti. È possibile scegliere di installarli prima di eseguire il programma di upgrade o durante l'upgrade stesso.
- ♦ Assicurarsi che sui server primari Windows sia installato e in esecuzione Windows Installer 4.5 o versioni successive.
- ♦ Assicurarsi sul server primario non sia installato il client di ZENworks Endpoint Security Management. Qualora lo fosse, è necessario disinstallarlo prima di eseguire l'upgrade del server a ZENworks 11.
- ♦ Se nella zona è installato ZENworks Reporting Server, continuare con la sezione “[Prerequisiti per l'upgrade di ZENworks Reporting Server](#)” a pagina 24.
- ♦ Se il software di upgrade ZENworks è stato scaricato come immagine ISO, per creare il DVD di upgrade eseguire una delle seguenti operazioni:
 - ♦ “[Utilizzo di Windows per la Creazione di un DVD di installazione di ZENworks da un'immagine ISO](#)” a pagina 24
 - ♦ “[Utilizzo di Linux per la creazione di un DVD di installazione di ZENworks da un'immagine ISO.](#)” a pagina 24

Utilizzo di Windows per la Creazione di un DVD di installazione di ZENworks da un'immagine ISO

- 1 Effettuare il download dell'immagine ISO dell'upgrade di ZENworks 11 dalla [pagina di download di Novell \(http://download.novell.com/\)](http://download.novell.com/) in un'ubicazione temporanea sul dispositivo Windows.
- 2 Copiare l'immagine ISO su un DVD.

Utilizzo di Linux per la creazione di un DVD di installazione di ZENworks da un'immagine ISO.

- 1 Effettuare il download dell'immagine ISO dell'upgrade di ZENworks 11 dalla [pagina di download di Novell \(http://www.novell.com/\)](http://www.novell.com/) in un'ubicazione temporanea sul dispositivo Linux.
- 2 Montare l'immagine ISO utilizzando il comando seguente:

```
mount -o loop /tempfolderpath/isoimagenname.iso mountpoint
```

Sostituire *percorsocartellatemp* con il percorso della cartella temporanea, sostituire *nomeimmagineiso* con il nome del file ISO di ZENworks e sostituire *puntodimontaggio* con il percorso dell'ubicazione del file system in cui si desidera montare l'immagine. È necessario che il percorso specificato da *mountpoint* esista già.

Ad esempio:

```
mount -o loop /zcm11/ZCM11upgr.iso /zcm11/upgrade
```
- 3 Copiare l'immagine ISO su un DVD.

Prerequisiti per l'upgrade di ZENworks Reporting Server

- 1 Eseguire il backup dei rapporti e dei dati dei rapporti eseguendo il comando `zman report-save`.
Per ulteriori informazioni, vedere “[Report Commands](#)” nel *ZENworks 11 Command Line Utilities Reference* (in lingua inglese).

2.3.2 Prerequisiti per l'esecuzione degli upgrade successivi nella zona di gestione

Dopo aver completato l'upgrade di ZENworks 11 per la prima volta nella zona di gestione, è possibile eseguire il programma di upgrade parallelamente su più server primari nella zona in modo da eseguirne l'upgrade. Prima di eseguire l'upgrade di ZENworks 11, assicurarsi che i seguenti prerequisiti siano soddisfatti:

- ♦ Assicurarsi che il server primario di cui si desidera eseguire l'upgrade da ZENworks Configuration Management 10.3.x a ZENworks 11 soddisfi i requisiti di sistema di ZENworks 11.
Per ulteriori informazioni, vedere “[Requisiti del server primario](#)” nella *Guida all'installazione di ZENworks 11*.
- ♦ assicurarsi che il server in cui risiede il database sia in esecuzione e che il relativo servizio di database sia attivo.

- ♦ (Condizionale) Se si intende eseguire l'upgrade di ZENworks Configuration Management 10.2.x/10.3.x a ZENworks 11 su un dispositivo Windows Server 2003/2008 a 64 bit o Windows Server 2003/2008 R2, su tale dispositivo deve essere installato il framework Microsoft .NET 3.5 SP1 e i relativi aggiornamenti più recenti. È possibile scegliere di installarli prima di eseguire il programma di upgrade o durante l'upgrade stesso.
- ♦ Assicurarsi che sui server primari Windows sia installato e in esecuzione Windows Installer 4.5 o versioni successive.
- ♦ Assicurarsi sul server primario non sia installato il client di ZENworks Endpoint Security Management. Qualora lo fosse, è necessario disinstallarlo prima di eseguire l'upgrade del server a ZENworks 11.

2.4 Upgrade dei server primari

È possibile eseguire l'upgrade utilizzando un programma di interfaccia utente grafica (GUI) o una riga di comando (solo Linux).

- ♦ [Sezione 2.4.1, “Upgrade dei server Linux e Windows mediante GUI”, a pagina 25](#)
- ♦ [Sezione 2.4.2, “Upgrade di un server Linux mediante una riga di comando”, a pagina 30](#)

Importante: Evitare di utilizzare l'Aggiornamento del sistema ZENworks per eseguire l'upgrade dei server primari a ZENworks 11.

2.4.1 Upgrade dei server Linux e Windows mediante GUI

Compiere le seguenti operazioni sul server primario di cui si desidera eseguire l'upgrade da ZENworks Configuration Management 10.3.x a ZENworks 11:

- 1 Assicurarsi che i prerequisiti di upgrade siano soddisfatti, come indicato in [Sezione 2.3, “Prerequisiti”, a pagina 22](#).
- 2 Per avviare il programma di upgrade di ZENworks 11:
 - ♦ **Linux:** Aprire un terminale Linux, individuare il root del supporto di installazione di ZENworks 11, quindi immettere il comando `setup.sh`.
 - ♦ **Windows:** Effettuare una delle seguenti operazioni:
 - ♦ Individuare la radice del supporto di installazione di ZENworks 11, quindi fare doppio clic su `setup.exe`.
 - ♦ Aprire una finestra DOS, individuare la radice del supporto di installazione di ZENworks 11, quindi immettere il comando `setup.exe`.
- 3 Durante l'upgrade, fare riferimento alle informazioni contenute in [Tabella 2-1, “Informazioni sull'installazione”, a pagina 27](#) per i dettagli sui dati di upgrade necessari.

Se si utilizza l'upgrade dalla GUI, è anche possibile fare clic sul pulsante *Guida* per ottenere le stesse informazioni.

4 Eseguire una delle seguenti operazioni sul dispositivo Windows:

- ♦ Se si è scelto di eseguire il riavvio automaticamente (ovvero è stata selezionata l'opzione *Sì, riavvia il sistema* durante l'upgrade; vedere [“Riavvio del server \(solo per Windows\)” a pagina 30](#)), continuare con [Passo 6](#) al termine del processo di avvio e dopo l'avvio dei servizi.
- ♦ Se si è scelto di riavviare il sistema manualmente (ovvero durante l'upgrade è stata selezionata l'opzione *No, riavvia il sistema manualmente*, vedere [“Riavvio del server \(solo per Windows\)” a pagina 30](#)), è necessario attendere il completamento dell'upgrade e l'avvio dei servizi per la verifica in [Passo 5](#).

5 Una volta completato l'upgrade e riavviati i servizi ZENworks, eseguire una delle seguenti operazioni per verificare che ZENworks 11 sia in esecuzione:

♦ **Verificare i servizi Windows utilizzando la GUI:**

Sul server, fare clic su *Avvia*, selezionare *Strumenti amministrativi > Servizi*, quindi rivedere lo stato di *Novell ZENworks Loader* e dei servizi dei *server di Novell ZENworks*.

Se i servizi non sono in esecuzione, riavviarli. Fare clic con il tasto destro del mouse sul servizio *Server Novell ZENworks*, selezionare *Avvia*, fare clic con il tasto destro sul servizio *Loader Novell ZENworks*, quindi selezionare *Avvia*.

In alternativa, è possibile selezionare l'opzione di *riavvio* affinché il *server Novell ZENworks* interrompa tutti i servizi correlati; in tal modo ciascuno dei servizi viene interrotto e quindi avviato nell'ordine corretto, incluso il servizio *loader Novell ZENworks*.

♦ **Esegui Centro di controllo ZENworks:**

Utilizzare il seguente URL per aprire il Centro di controllo ZENworks in un browser Web su qualsiasi dispositivo nella rete:

`https://nome_DNS_o_indirizzo_IP_del_server_primario:numero_porta/zenworks`

♦ **Controllare i servizi Linux utilizzando il comando di servizio specifico:**

Sul server, eseguire i comandi seguenti:

```
/etc/init.d/novell-zenserver status
```

```
/etc/init.d/novell-zenloader status
```

Se i servizi non sono in esecuzione, eseguire i comandi seguenti per avviare i servizi di ZENworks:

```
/etc/init.d/novell-zenserver start
```

```
/etc/init.d/novell-zenloader start
```

♦ **Controllare i servizi Linux utilizzando il comando di configurazione:**

Sul server, eseguire il comando seguente:

```
/opt/novell/zenworks/bin/novell-zenworks-configure -c SystemStatus
```

Vengono elencati tutti i servizi ZENworks e i rispettivi stati.

Per avviare i servizi, eseguire il comando seguente:

```
/opt/novell/zenworks/bin/novell-zenworks-configure -c Start
```

6 Per eseguire l'upgrade di un altro server primario, ripetere la procedura da [Passo 2](#).

Importante: Ripetere i passaggi indicati fino a quando non si è completato l'upgrade di tutti i server primari nella zona di gestione. Agli altri dispositivi gestiti in cui si è eseguito l'upgrade degli agenti Adaptive di ZENworks con l'aggiornamento del sistema non deve essere consentito contattare un server primario di cui non si è ancora eseguito l'upgrade.

Nella seguente tabella le informazioni necessarie per l'upgrade sono elencate in base alla sequenza delle procedure di installazione.

Tabella 2-1 Informazioni sull'installazione

Informazioni sull'installazione	Spiegazione
Contratto di licenza	Se non si accettano le condizioni del contratto di licenza, il programma di upgrade viene chiuso.
Prerequisiti di ZENworks	<p>Se i prerequisiti richiesti non sono installati, non è consentito continuare con l'upgrade. I requisiti che non vengono soddisfatti sono visualizzati (GUI) oppure elencati (riga di comando). Per ulteriori informazioni, vedere "Requisiti di sistema" nella Guida all'installazione di ZENworks 11.</p> <p>Se il requisito preliminare .NET non è soddisfatto, è possibile fare clic sul collegamento <i>ZENworks</i> nella descrizione per installare la versione runtime fornita con ZENworks. Assicurarsi di installare il framework Microsoft .NET 3.5 SP1 e tutti i rispettivi aggiornamenti più recenti. Una volta installato .NET, è possibile procedere con l'upgrade di ZENworks.</p>
Informazioni sull'amministratore della zona	Specificare il nome e la password di login dell'amministratore della zona di gestione.
ZENworks Diagnostic Center	Selezionare l'opzione <i>Sì, lo schema del database è stato verificato con ZDC</i> per confermare l'avvenuta verifica dello schema del database ZENworks corretto utilizzando ZENworks Diagnostic Center. Se non si seleziona questa opzione non è possibile continuare con l'upgrade.
<hr/> Nota: Questa pagina viene visualizzata solo la prima volta che si esegue il programma di upgrade di ZENworks 11 nella zona. <hr/>	

Informazioni sull'installazione	Spiegazione
Licenze di ZENworks	<p>Configurare le impostazioni che abilitano automaticamente i prodotti Novell ZENworks 11 subito dopo il rispettivo upgrade o installazione.</p> <p>Questa pagina viene visualizzata solo la prima volta che si esegue il programma di upgrade di ZENworks 11 nella zona.</p> <p>Abilitazione dei prodotti ZENworks 11 di cui si è eseguito l'upgrade da ZENworks 10 Configuration Management SP3</p> <p>È possibile abilitare i prodotti ZENworks 11 di cui si è eseguito l'upgrade da ZENworks 10 Configuration Management SP3 in base al rispettivo stato della licenza di ZENworks 10 Configuration Management SP3.</p> <ul style="list-style-type: none"> ♦ È possibile abilitare ZENworks 11 Configuration Management, ZENworks 11 Asset Management o ZENworks 11 Asset Inventory per UNIX/Linux come copia di valutazione o attiva, a seconda dello stato della licenza precedente all'upgrade. <ul style="list-style-type: none"> ♦ Lo stato della licenza del prodotto ZENworks 10.3 è Valutazione: È possibile abilitare lo stato della licenza del prodotto ZENworks 11 sia come Valutazione sia come Attivo. Per abilitare lo stato Valutazione di un prodotto, selezionare la rispettiva casella di controllo <i>Valutazione</i>. Per abilitare lo stato Attivo di un prodotto, specificare la chiave di licenza ottenuta al momento dell'acquisto dell'upgrade di ZENworks 11. La casella di controllo <i>Valutazione</i> viene automaticamente deselezionata quando si specifica una chiave di licenza. ♦ Lo stato della licenza del prodotto ZENworks 10.3 è impostato su Attivo: È possibile abilitare lo stato della licenza del prodotto ZENworks 11 solo come Attivo. Specificare la chiave di licenza ottenuta al momento dell'acquisto dell'upgrade di ZENworks 11. La casella di controllo <i>Valutazione</i> viene automaticamente deselezionata quando si specifica una chiave di licenza. <hr/> <p>Nota: Se si seleziona la casella di controllo <i>Valutazione</i> invece di specificare la chiave di licenza di ZENworks 11, non è possibile continuare con l'upgrade di ZENworks 11.</p> <hr/> <ul style="list-style-type: none"> ♦ Lo stato della licenza di ZENworks 10 Patch Management SP3 viene automaticamente avanzato a ZENworks 11. È impossibile modificare lo stato della licenza utilizzando l'upgrade di ZENworks 11. <ul style="list-style-type: none"> ♦ Lo stato della licenza di ZENworks 10 Patch Management SP3 è Valutazione o Attivo: Lo stato della licenza di ZENworks 11 Patch Management viene mantenuto automaticamente come Valutazione o Attivo. Se lo stato della licenza di ZENworks 10 Patch Management SP3 è Attivo, è possibile scegliere di abilitare lo stato Attivo o Valutazione per gli altri prodotti ZENworks 11. ZENworks 11 Patch Management viene attivato, anche se ZENworks Configuration Management non lo è.

Informazioni sull'installazione	Spiegazione
	<p>♦ Lo stato della licenza di ZENworks 10 Patch Management SP3 è Disattivato: Se lo stato della licenza di ZENworks 11 Patch Management è Disattivato e il prodotto non è abilitato, attenersi alla procedura seguente per abilitare ZENworks 11 Patch Management:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Abilitare la versione Valutazione o Attivo di uno dei seguenti prodotti ZENworks 11: <ul style="list-style-type: none"> ♦ ZENworks 11 Configuration Management ♦ ZENworks 11 Asset Management ♦ ZENworks 11 Endpoint Security Management 2. Dal Centro di controllo ZENworks abilitare ZENworks 11 Patch Management con lo stato Valutazione o Attivo in un momento successivo. <p>Per ulteriori informazioni sull'attivazione del prodotto, vedere “Licenze dei prodotti ZENworks 11” nel Riferimento per l'amministrazione del sistema ZENworks 11.</p>
	<p>Abilitazione di ZENworks 11 Endpoint Security Management</p> <p>Effettuare una delle seguenti operazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> ♦ Per abilitare lo stato Valutazione, selezionare la casella di controllo <i>Valutazione</i>. <p>ZENworks 11 Endpoint Security Management viene installato con una licenza di prova di 60 giorni.</p> <ul style="list-style-type: none"> ♦ Per abilitare lo stato Attivo, specificare la chiave di licenza ottenuta al momento dell'acquisto dell'upgrade di ZENworks 11. <p>La casella di controllo <i>Valutazione</i> viene automaticamente deselezionata quando si specifica una chiave di licenza.</p>
Riepilogo pre-upgrade	<p>Nel riepilogo sono visualizzati i campi seguenti:</p> <p>Home Directory di ZENworks: visualizza sul server primario l'ubicazione in cui è installato il software ZENworks che viene aggiornato.</p> <p>Nome della zona: visualizza il nome della zona di gestione cui appartiene il server.</p> <p>Aggiorna database: indica se verrà eseguito l'upgrade del database ZENworks. Il relativo stato verrà controllato automaticamente dal programma per verificare se necessita dell'upgrade.</p> <p>Per modificare le informazioni, fare clic su <i>Precedente</i>.</p>
Processo di upgrade	<p>Il processo di upgrade richiede diversi minuti, a seconda delle funzionalità dell'hardware.</p> <p>Durante l'upgrade è possibile fare clic su <i>Annulla</i> per interrompere il processo; le modifiche ai file di cui si è eseguito l'upgrade apportate fino a tal punto vengono applicate. Per ulteriori informazioni sulle operazioni da compiere dopo l'annullamento, contattare il supporto tecnico Novell (http://www.novell.com/support/).</p>
Errori di upgrade	<p>Se durante l'upgrade si verificano degli errori, viene visualizzata la pagina seguente. Per informazioni dettagliate, vedere i file di log ubicati in <code>\novell\zenworks\logs</code> su Windows o in <code>/Novell/ZENworks/logs</code> su Linux. È necessario risolvere gli errori e riavviare l'upgrade.</p>

Informazioni sull'installazione	Spiegazione
Azioni di post-upgrade	È possibile scegliere di eseguire l'utility di stato del sistema ZENworks per avviare il controllo heartbeat dei servizi ZENworks prima di chiudere il programma di upgrade. I risultati vengono pubblicati nel log di installazione.
Riavvio del server (solo per Windows)	<p>Subito dopo l'upgrade su un server primario Windows, è possibile scegliere di riavviare il sistema immediatamente o in un secondo momento:</p> <ul style="list-style-type: none"> ♦ Riavvia il sistema: se si seleziona questa opzione, il server viene riavviato in modo da completare il processo di upgrade. ♦ Riavvia il sistema manualmente in seguito: se si seleziona questa opzione, il processo di upgrade viene completato al riavvio successivo del server. <hr/> <p>Importante: In ogni caso, è necessario riavviare il server per completare il processo di upgrade.</p>
Completamento dell'upgrade	<p>Le azioni selezionate precedentemente vengono eseguite, tra cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> ♦ Upgrade del database ZENworks (eseguito dopo l'upgrade del primo server primario). ♦ Upgrade di tutti i componenti ZENworks installati nel server primario. ♦ Importazione dell'aggiornamento del sistema nella zona in modo da poter eseguire l'upgrade dei dispositivi gestiti nella zona.

2.4.2 Upgrade di un server Linux mediante una riga di comando

Compiere le seguenti operazioni sul server primario di cui si desidera eseguire l'upgrade da ZENworks Configuration Management 10.3.x a ZENworks 11:

- 1 Assicurarsi che i prerequisiti di upgrade siano soddisfatti, come indicato in [Sezione 2.3, “Prerequisiti”](#), a pagina 22.
- 2 Avviare il programma di upgrade ZENworks 11, aprire un terminale Linux, accedere alla radice del supporto di upgrade, quindi immettere il comando seguente:

```
setup.sh --console --upgrade
```

oppure

```
setup.sh -e -g
```

- 3 Controllare l'introduzione, quindi premere Invio per continuare.

Suggerimento: È possibile digitare `back` e premere Invio per tornare all'opzione di installazione precedente e apportare modifiche.

- 4 Per accettare il contratto di licenza, digitare 1 e premere Invio.

L'inglese è la lingua di default. Selezionare il numero corrispondente alla lingua dell'utente per continuare.

Se non si accettano le condizioni del contratto di licenza, il programma di upgrade viene chiuso.

5 Sulla riga *Immettere il nome utente amministrativo della zona*, premere Invio per accettare l'impostazione di default (Amministratore) oppure specificare un nome dell'amministratore e premere Invio.

6 Specificare una password per l'amministratore, quindi premere Invio.

7 Confermare di aver verificato che lo schema del database ZENworks sia corretto utilizzando ZENworks Diagnostic Center.

In caso contrario, non è possibile procedere con l'upgrade.

8 (Solo l'upgrade del primo server primario) Specificare le chiavi di licenza ottenute per l'upgrade, premendo Invio per ciascuna di esse.

Laddove non si specifica una chiave di licenza, premere semplicemente Invio per continuare.

9 Per interrompere automaticamente i servizi sul server specificato, premere Invio o digitare 2 e premere Invio.

In preparazione all'upgrade, è necessario che i servizi siano già stati interrotti su tutti i server primari nella zona di gestione. Anche se prima di avviare il programma di upgrade tutti i servizi sono stati interrotti manualmente, è possibile selezionare 1 per accertarsi di aver incluso tutti i servizi.

Fatta eccezione per il servizio di database, durante l'upgrade non è possibile eseguire alcun servizio ZENworks.

10 Controllare il riepilogo pre-upgrade, quindi premere Invio per continuare.

Se si esegue l'upgrade degli altri server primari nella zona di gestione, l'upgrade viene avviato quando si preme Invio relativamente a tale passaggio.

11 Quando viene visualizzato *Installazione terminata*, premere Invio per continuare.

Se vengono segnalati degli errori, vedere i log di installazione in /Novell/ZENworks/logs su Linux.

12 Per verificare che ZENworks 11 sia in esecuzione, eseguire una delle seguenti operazioni:

- ♦ **Controllare i servizi Linux utilizzando i comandi di servizio specifici** Sul server, eseguire i comandi seguenti:

```
/etc/init.d/novell-zenserver status
```

```
/etc/init.d/novell-zenloader status
```

Se i servizi non sono in esecuzione, eseguire i comandi seguenti per avviare i servizi di ZENworks:

```
/etc/init.d/novell-zenserver start
```

```
/etc/init.d/novell-zenloader start
```

- ♦ **Controllare i servizi Linux utilizzando il comando di configurazione** Sul server, eseguire il comando seguente:

```
/opt/novell/zenworks/bin/novell-zenworks-configure -c SystemStatus
```

Vengono elencati tutti i servizi ZENworks e i rispettivi stati.

Per avviare i servizi, eseguire il comando seguente:

```
/opt/novell/zenworks/bin/novell-zenworks-configure -c Start
```

- ♦ **Eseguire il Centro di controllo ZENworks** Utilizzare il seguente URL per aprire il Centro di controllo ZENworks in un browser Web su qualsiasi dispositivo nella rete:

`https://DNS_nome_o_indirizzo_IP_del_server_primario/zenworks`

È possibile eseguire questa operazione sul server dove si è appena installato ZENworks o su una workstation gestita.

13 Per eseguire l'upgrade di un altro server primario, ripetere la procedura da [Passo 2](#).

2.5 Upgrade di ZENworks Reporting Server

Se ZENworks Reporting Server è installato su un server primario ZENworks 10 Configuration Management (10.3), ZENworks Reporting Server cessa di funzionare quando si esegue l'upgrade del server a ZENworks 11.

È necessario installare una nuova istanza di ZENworks Reporting Server sullo stesso server primario o su un server diverso.

- [Sezione 2.5.1, “Installazione di ZENworks Reporting Server sullo stesso server primario”, a pagina 32](#)
- [Sezione 2.5.2, “Installazione di ZENworks Reporting Server su un server diverso”, a pagina 33](#)

2.5.1 Installazione di ZENworks Reporting Server sullo stesso server primario

1 Assicurarsi di aver eseguito l'upgrade dei server primari come indicato in [Sezione 2.4, “Upgrade dei server primari”, a pagina 25](#).

2 Disinstallare l'istanza esistente di ZENworks Reporting Server.

La procedura per la disinstallazione di ZENworks 10 Configuration Management SP3 Reporting Server è uguale a quella utilizzata per ZENworks 11 Reporting Server. Per ulteriori informazioni su come disinstallare ZENworks Reporting Server, vedere [“Disinstallazione di ZENworks Reporting Server”](#) nella [Guida all'installazione del server di generazione rapporti ZENworks 11](#).

Nota: Durante la disinstallazione di ZENworks 10 Reporting Server SP3, la procedura relativa viene erroneamente visualizzata come *Disinstalla ZENworks 11 Reporting Server*. È possibile continuare con la procedura per disinstallare ZENworks 10 Reporting Server SP3.

3 Installare ZENworks Reporting Server.

Per ulteriori informazioni sull'installazione del server di generazione rapporti di ZENworks, vedere la [Guida all'installazione del server di generazione rapporti di ZENworks 11](#).

4 Eseguire il seguente comando per ripristinare i rapporti e i dati dei rapporti di cui si è eseguito il backup come spiegato in [Sezione 2.3.1, “Prerequisiti per eseguire l'upgrade per la prima volta nella zona di gestione”, a pagina 22](#):

```
zman report-load (cartella di origine)
```

La cartella di origine è l'ubicazione della cartella dalla quale viene effettuato l'upload di tutti i rapporti e diritti di generazione rapporti.

Per ulteriori informazioni, vedere [“Comandi per l'amministratore”](#) in [Riferimento per le utility della riga di comando di ZENworks 11](#).

2.5.2 Installazione di ZENworks Reporting Server su un server diverso

- 1 Assicurarsi di aver eseguito l'upgrade dei server primari come indicato in [Sezione 2.4, "Upgrade dei server primari"](#), a pagina 25.
- 2 Installare ZENworks Reporting Server.
Per ulteriori informazioni sull'installazione del server di generazione rapporti di ZENworks, vedere la [Guida all'installazione del server di generazione rapporti di ZENworks 11](#).
- 3 Eseguire il seguente comando per ripristinare i rapporti e i dati dei rapporti di cui si è eseguito il backup come spiegato in [Sezione 2.3.1, "Prerequisiti per eseguire l'upgrade per la prima volta nella zona di gestione"](#), a pagina 22:

```
zman report-load (cartella di origine)
```

La cartella di origine è l'ubicazione della cartella dalla quale viene effettuato l'upload di tutti i rapporti e diritti di generazione rapporti.

Per ulteriori informazioni, vedere ["Comandi per l'amministratore"](#) in [Riferimento per le utility della riga di comando di ZENworks 11](#).

Nota: È possibile disinstallare l'istanza precedente di ZENworks 10 Reporting Server SP3 nella zona in qualsiasi momento. Tuttavia, se si lascia l'istanza installata non si avrà alcun effetto sul funzionamento di ZENworks 11 Reporting Server attualmente installato.

2.6 Problemi noti

Durante l'upgrade del server primario Windows è possibile riscontrare il seguente comportamento, che è possibile ignorare:

- ♦ Windows Explorer si riavvia alcune volte.
- ♦ La finestra Prompt dei comandi contenente il seguente messaggio viene avviata automaticamente:

```
For each prompt presented, press 'enter' to accept the <default> value,  
type 'back' to return to the previous action, or type 'quit' to exit.
```

2.7 Soluzione dei problemi

Le seguenti sezioni illustrano le soluzioni ai problemi che potrebbero verificarsi durante l'upgrade a ZENworks 11:

- ♦ ["Errore di discordanza dello schema del database segnalato da ZENworks Diagnostic Center"](#) a pagina 33
- ♦ ["Errore di discordanza nella struttura della tabella di database segnalato da ZENworks Diagnostic Center"](#) a pagina 35

Errore di discordanza dello schema del database segnalato da ZENworks Diagnostic Center

Origine: ZENworks 11; Upgrade.

Spiegazione: se si desidera eseguire l'upgrade di un server primario sul quale è appena stato installato ZENworks 10 Configuration Management SP3 e prima dell'installazione è stato creato lo schema del database, quando si esegue il sistema di verifica dello schema del database di ZENworks Diagnostic Center si verifica l'errore seguente:

```
Mismatch in table 'zInstallationPackage' structure.  
Object type: [Column] , Object name: [Platform]  
Expected: [Name: Platform, Size: 255, Type: VARCHAR,  
Nullable: true]  
Found: [Name: Platform, Size: 32, Type: VARCHAR, Nullable:  
true]
```

Se non si risolve il problema, nonostante sia ancora possibile scegliere di eseguire l'upgrade a ZENworks 11, le operazioni di ZENworks 11 Imaging si concluderanno con un errore.

Possibile causa: i set SQL contenuti nello schema del database di ZENworks Diagnostic Center sono diversi da quelli contenuti nello schema del database creato durante l'installazione di ZENworks 10 Configuration Management SP3.

Azione: prima di eseguire l'upgrade a ZENworks 11, eseguire una delle seguenti operazioni da uno dei server primari di ZENworks 10 Configuration Management SP3:

1 Connettersi al database ZENworks utilizzando l'utility appropriata.

Ad esempio, utilizzare l'utility DBISQL per connettersi al database Sybase esterno:

1a Al prompt dei comandi del dispositivo sul quale è installato ed è in esecuzione il database Sybase esterno, accedere alla directory %ZENWORKS_HOME%\share\ASA\win32 su Windows o alla directory /opt/novell/zenworks/share/sybase/bin32s su Linux.

1b Immettere dbisql.

1c Nella scheda *Identificazione*, specificare le credenziali del database.

1d Selezionare la scheda *Database* e specificare il nome del servizio database attualmente in esecuzione.

1e Fare clic su *OK*.

2 Eseguire l'interrogazione appropriata:

♦ Per Sybase:

```
alter table zInstallationPackage modify Platform  
nvarchar(255);
```

♦ Per Oracle:

```
alter table zInstallationPackage modify Platform  
varchar2(255 char);
```

♦ Per MS SQL:

```
alter table zInstallationPackage alter column  
Platform nvarchar(255);
```

- 3 Dal prompt della console del server primario, eseguire il seguente comando:

```
novell-zenworks-configure -c  
ZoneConfigUpdateConfigureAction
```

Errore di discordanza nella struttura della tabella di database segnalato da ZENworks Diagnostic Center

Origine: ZENworks 11; Upgrade.

Spiegazione: se il server primario di ZENworks 10 Configuration Management SP3 risiede in una zona configurata nel database MS SQL Server prima di ZENworks 10 Configuration Management SP2, quando si esegue il sistema di verifica dello schema del database di ZENworks Diagnostic Center prima dell'upgrade del server a ZENworks 11 si verifica l'errore seguente:

```
Mismatch in table 'zPolicyDef' structure.  
Object type: [Column] , Object name: [ComponentName  
Expected: [Name: ComponentName, Size: 64, Type: VARCHAR,  
Nullable: true]  
Found: [Name: ComponentName, Size: 64, Type: VARCHAR,  
Nullable: false]
```

Possibile causa: i set SQL contenuti nello schema del database di una zona configurata prima di ZENworks 10 Configuration Management SP2 sono diversi da quelli contenuti nello schema del database di ZENworks Diagnostic Center.

Azione: prima di eseguire l'upgrade a ZENworks 11, eseguire una delle seguenti operazioni da uno dei server primari di ZENworks 10 Configuration Management SP3 che risiedono nella zona configurata nel database di MS SQL Server prima di ZENworks 10 Configuration Management SP2:

- 1 Connettersi al database ZENworks utilizzando l'utility appropriata, come ad esempio Microsoft SQL Server Management Studio.
- 2 Eseguire l'interrogazione seguente:

```
alter table zPolicyDef alter column ComponentName  
nvarchar(64) null;
```


Upgrade di satelliti e dispositivi gestiti a ZENworks 11

3

È possibile eseguire l'upgrade di dispositivi gestiti e satelliti a ZENworks 11 se su di essi è installata una delle seguenti versioni:

- ♦ ZENworks 10 Configuration Management SP2 (10.2)
- ♦ Aggiornamento per ZENworks 10 Configuration Management SP2 (10.2.1)
- ♦ Aggiornamento per ZENworks 10 Configuration Management SP2 (10.2.2)
- ♦ ZENworks 10 Configuration Management SP3 (10.3)
- ♦ Aggiornamento per ZENworks 10 Configuration Management SP3 (10.3.1)

Non è possibile eseguire l'upgrade di un dispositivo gestito Windows 2000 sul quale è installato ZENworks Configuration Management 10.2.x/10.3.x perché in ZENworks 11 Windows 2000 non è una piattaforma supportata per i dispositivi gestiti. Tuttavia, i dispositivi gestiti Windows 2000 sui quali è installato ZENworks Configuration Management 10.2.x/10.3.x sono comunque in grado di comunicare con un server primario di ZENworks 11.

Non è possibile contrassegnare come dispositivo di prova un dispositivo gestito sul quale è installato ZENworks Configuration Management 10.2.x/10.3.x. Per contrassegnare un dispositivo di questo tipo come dispositivo di prova, è necessario eseguire l'upgrade a ZENworks 11. Per ulteriori informazioni sui dispositivi di prova, vedere [Sezione 1.3, “Gestione delle modifiche di pacchetti e policy”](#), a pagina 10.

Per eseguire l'upgrade di dispositivi gestiti e satelliti a ZENworks 11, consultare le seguenti sezioni:

- ♦ [Sezione 3.1, “Prerequisiti per l'upgrade di satelliti o dispositivi gestiti”](#), a pagina 37
- ♦ [Sezione 3.2, “Upgrade di satelliti e dispositivi gestiti”](#), a pagina 38
- ♦ [Sezione 3.3, “Limitazioni note”](#), a pagina 38

3.1 Prerequisiti per l'upgrade di satelliti o dispositivi gestiti

Prima di eseguire l'upgrade di un satellite o dispositivo gestito da ZENworks Configuration Management 10.2.x/10.3.x a ZENworks 11, è necessario completare i seguenti task:

- ♦ Assicurarsi che il dispositivo soddisfi i requisiti di sistema minimi richiesti per ZENworks 11.

Per ulteriori informazioni, vedere [“Requisiti per i dispositivi gestiti”](#) nella [Guida all'installazione di ZENworks 11](#).

- ♦ Assicurarsi che sul dispositivo sia installato e in esecuzione il framework Microsoft .NET 3.5 SP1 o versioni successive e i rispettivi aggiornamenti.
- ♦ Assicurarsi che sul dispositivo sia installato e in esecuzione Windows Installer 4.5 o versioni successive.

- ♦ Assicurarsi che sul dispositivo non sia installato il client di ZENworks Endpoint Security Management. Qualora lo fosse, è necessario disinstallarlo prima di eseguire l'upgrade del dispositivo a ZENworks 11.
- ♦ Assicurarsi che sia stato eseguito l'upgrade a ZENworks 11 di tutti i server primari nella zona.
- ♦ Assicurarsi che il piano di distribuzione dell'aggiornamento del sistema per eseguire l'upgrade dei satelliti e dei dispositivi a ZENworks 11 non includa i server primari di ZENworks Configuration Management 10.3.x. Se si distribuisce l'aggiornamento del sistema ai server primari di ZENworks Configuration Management 10.3.x, tale aggiornamento si conclude con un errore ed è impossibile continuare con il processo sui satelliti o sui dispositivi gestiti.
- ♦ Se si sceglie di distribuire l'aggiornamento del sistema a fasi, assicurarsi che nella fase che viene creata dall'utente sia incluso almeno un membro (un singolo dispositivo e un gruppo che contengono i dispositivi).
- ♦ Se si dispone di un dispositivo dell'agente Vista 10.3.0 la cui registrazione è stata annullata dalla rispettiva zona ed è stato registrato nella zona ZEN 11, per l'agente Vista è impossibile contattare il server ZENworks 11 Configuration Management dopo l'upgrade a ZEN 11. Per evitare il problema, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - ♦ **Opzione 1:** Assicurarsi di aggiornare l'agente Vista 10.3.0 a 10.3.1 o 10.3.2, quindi eseguire l'upgrade dell'agente a ZENworks 11.
 - ♦ **Opzione 2:** Registrare manualmente l'agente Vista nella zona ZEN 11 mediante il comando `zac reg` una volta completato l'upgrade a ZEN 11.

3.2 Upgrade di satelliti e dispositivi gestiti

Per eseguire l'upgrade di satelliti o dispositivi gestiti, utilizzare la funzione Aggiornamento del sistema. Per informazioni dettagliate, vedere “[ZENworks System Updates](#)” nel *[ZENworks 11 System Administration Reference](#)* (in lingua inglese).

Se si riscontrano problemi durante la distribuzione dell'aggiornamento di ZENworks 11 sui dispositivi gestiti, vedere i seguenti file di log:

Windows: `installation_path\novell\zenworks\logs\system-update\501100000d18c113224186fa9b4e05c\system-update.log`

Linux: `/var/opt/novell/log/zenworks/system-update/501100000d18c113224186fa9b4e05c/system-update.log`

Nel percorso del file di log dell'upgrade, 501100000d18c113224186fa9b4e05c indica il GUID dell'aggiornamento del sistema.

3.3 Limitazioni note

- ♦ Durante l'upgrade di un dispositivo da ZENworks Configuration Management 10.2.x/10.3.x a ZENworks 11 è possibile che i messaggi di errore o gli avvisi siano erroneamente registrati nel Centro di controllo ZENworks.

Azione: ignorare i messaggi di errore e aggiornare il dispositivo gestito.

Upgrade di ZENworks 10 Configuration Management SP3 Appliance a ZENworks Virtual Appliance 11

Non esiste un metodo diretto per eseguire l'upgrade di ZENworks 10 Configuration Management SP3 Appliance a ZENworks Virtual Appliance 11. Per eseguire tale upgrade, prima è necessario distribuire ZENworks Virtual Appliance 11. La distribuzione deve essere eseguita sullo stesso server ESX che ospita ZENworks 10 Configuration Management SP3 Appliance. Quando si esegue ZENworks Virtual Appliance 11 per la prima volta, si avvia la configurazione guidata in cui è necessario specificare l'appropriata identità della rete (indirizzo IP e nome DNS) per ZENworks Virtual Appliance 11. L'indirizzo IP o il nome DNS di ZENworks Virtual Appliance 11 viene utilizzato temporaneamente per l'upgrade e non sarà richiesto in seguito.

Mediante la migrazione guidata di ZENworks Virtual Appliance 11 si esegue simultaneamente l'upgrade di ZENworks 10 Configuration Management SP3 Appliance a ZENworks Virtual Appliance 11 e la migrazione di dati e impostazioni da ZENworks 10 Configuration Management SP3 Appliance a ZENworks Virtual Appliance 11. La durata della migrazione dipende dalla velocità della rete, dalla larghezza di banda e dalla quantità di dati di cui eseguire la migrazione.

Importante: ZENworks Virtual Appliance 11 acquisisce l'identità della rete di ZENworks 10 Configuration Management SP3 Appliance. Una volta completato l'upgrade di ZENworks 10 Configuration Management SP3 Appliance a ZENworks Virtual Appliance 11, ZENworks 10 Configuration Management SP3 Appliance si spegne ed è necessario assicurarsi che non venga utilizzato nella zona di gestione.

La seguente sezione fornisce le informazioni necessarie per eseguire l'upgrade di ZENworks 10 Configuration Management SP3 Appliance a ZENworks Virtual Appliance 11:

- ♦ [Sezione 4.1, “Task da eseguire prima dell'upgrade”, a pagina 39](#)
- ♦ [Sezione 4.2, “Upgrade di ZENworks 10 Configuration Management SP3 Appliance a ZENworks Virtual Appliance 11”, a pagina 41](#)
- ♦ [Sezione 4.3, “Task di postupgrade”, a pagina 43](#)

4.1 Task da eseguire prima dell'upgrade

Prima di iniziare l'upgrade di ZENworks 10 Configuration Management SP3 Appliance a ZENworks Virtual Appliance 11, eseguire i seguenti task:

- ♦ Assicurarsi di aver eseguito i task indicati in [“Upgrade dei server primari a ZENworks 11” a pagina 21](#).
- ♦ Effettuare uno snapshot di ZENworks 10 Configuration Management SP3 Appliance e del rispettivo database.

- ♦ Eseguire il backup di dati personali, impostazioni di configurazione e script di automazione da ZENworks 10 Configuration Management SP3 Appliance.
- ♦ Eseguire un backup del server primario ZENworks. Qualora si riscontrassero degli errori, è possibile ripristinare il server primario ZENworks.

Per ulteriori informazioni su come eseguire un backup, vedere “[Backing Up and Restoring the ZENworks Server and Certificate Authority](#)” nel *ZENworks 11 System Administration Reference* (in lingua inglese).

(Condizionale) Se ZENworks Reporting Server è installato, eseguire un backup affidabile dei rapporti utilizzando i comandi relativi ai rapporti zman.

Per informazioni dettagliate sui comandi relativi ai rapporti zman, vedere la manpage di zman (man zman) sul server oppure vedere “[zman\(1\)](#)” nel *ZENworks 11 Command Line Utilities Reference* (in lingua inglese).

- ♦ Verificare lo schema del database ZENworks utilizzando ZENworks Diagnostic Center:
 1. Effettuare il download del file `zdc_zen11_rc1_prerequisite.zip` dalla [pagina di download di Novell](http://download.novell.com/Download?buildid=EwGiwfTOVjw) (<http://download.novell.com/Download?buildid=EwGiwfTOVjw>) in un'ubicazione temporanea sul dispositivo.
 2. Copiare il file di cui si è effettuato il download in ZENworks 10 Configuration Management SP3 Appliance.
 3. Estrarre il contenuto del file ZIP in un'ubicazione temporanea.
 4. Dalla console, accedere alla directory che contiene i file estratti di ZENworks Diagnostic Center.
 5. Eseguire il comando seguente:

```
/bin/sh zdc_zen11
```

- ♦ Effettuare il download del file `ZENworks11_Appliance-x86_64.ova` o del file ZIP multiparte di ZENworks Appliance. Effettuare una delle seguenti operazioni:

- ♦ Effettuare il download del file `ZENworks11_Appliance-x86_64.ova`.
- ♦ Effettuare il download dei file ZIP multiparte di ZENworks Appliance ZIP:

1. Effettuare il download dei seguenti file in una directory temporanea sul dispositivo:

```
ZENworks11_Appliance-x86_64.zip.001
ZENworks11_Appliance-x86_64.zip.002
ZENworks11_Appliance-x86_64.zip.003
ZENworks11_Appliance-x86_64.zip.004
```

2. Estrarre `ZENworks11_Appliance-x86_64.zip.001` utilizzando 7-zip o WinZip 9.x.

In tal modo tutti i file ZIP multiparte di ZENworks Appliance ZIP vengono uniti e viene creato il file `ZENworks11_Appliance-x86_64.ova`.

3. Importare il file OVA di ZENworks Appliance e distribuirlo a un'infrastruttura virtuale.

- ♦ (Consigliato) Distribuire ZENworks Virtual Appliance 11 sullo stesso server ESX di ZENworks 10 Configuration Management SP3 Appliance.

4.2 Upgrade di ZENworks 10 Configuration Management SP3 Appliance a ZENworks Virtual Appliance 11

L'immagine di ZENworks Appliance viene fornita con tutte le tre versioni (Standard, Advanced ed Enterprise) di ZENworks 11.

- 1** Effettuare il download del file OVA dalla [pagina di download di ZENworks 11 \(http://download.novell.com/index.jsp\)](http://download.novell.com/index.jsp) oppure effettuare il download dei file ZIP multipart di ZENworks Appliance e creare il file OVA.
Per istruzioni dettagliate, consultare la [pagina per il download e l'installazione di ZENworks 11 \(http://www.novell.com/documentation/zenworks11/\)](http://www.novell.com/documentation/zenworks11/).
- 2** Creare una nuova macchina virtuale con ZENworks Appliance pre-installato importando l'immagine di ZENworks Appliance.
L'immagine di ZENworks Appliance viene memorizzata in un formato di archiviazione per la virtualizzazione open (ZENworks_Appliance.x86_64-11.oVa), che è possibile importare nell'infrastruttura VMware utilizzando l'applicazione VMware vSphere Client.
 - 2a** Avviare l'applicazione VMware vSphere Client.
 - 2b** Fare clic su *File > Distribuisci modello OVF* per avviare la procedura guidata di distribuzione del modello OVF.
 - 2c** Nella pagina di origine, selezionare una delle opzioni seguenti, quindi fare clic su *Avanti*.
 - ♦ Fare clic su *Seleziona da file* per individuare e selezionare il file .oVa contenente l'immagine di ZENworks Appliance.
 - ♦ Fare clic su *Distribuisci da URL* per effettuare il download del file .oVa dal server Web.
 - 2d** Fare clic su *Avanti*.
 - 2e** Per completare la distribuzione del file .oVa, seguire le istruzioni.
 - 2f** Dopo aver completato la distribuzione, fare clic su *Fatto*.
- 3** (Facoltativo) Acquisire uno snapshot della macchina virtuale creata in [Passo 2](#).
- 4** Avviare la macchina virtuale sulla quale è stata importata l'immagine di ZENworks Appliance.
La procedura guidata di configurazione viene avviata automaticamente.
- 5** Nella pagina *Lingua* della procedura guidata di configurazione, selezionare la lingua nella quale si desidera che continui la procedura, quindi fare clic su *Avanti*.
- 6** Nella pagina *Contratto di licenza*, accettare il Contratto di licenza con l'utente finale, quindi fare clic su *Avanti*.
- 7** Nella pagina *Tastiera*, configurare il layout della tastiera, quindi fare clic su *Avanti*.
- 8** Nella pagina *Fuso orario*, configurare il fuso orario e le impostazioni dell'orologio che saranno utilizzate dal sistema, quindi fare clic su *Avanti*.
Durante l'upgrade, le informazioni sul fuso orario vengono sovrascritte dalle impostazioni di ZENworks 10 Configuration Management SP3 Appliance.
- 9** Nella pagina *Password radice*, specificare la password radice.

- 10** Nella pagina Configurazione di rete, selezionare *Interfacce di rete > Scheda rete Ethernet > Modifica*, quindi configurare le seguenti informazioni di rete per ZENworks Appliance:
- ♦ Nome host e nome del server
Il server deve avere un indirizzo IP statico o un indirizzo DHCP fisso assegnato.
 - ♦ Indirizzo IP del computer (per un indirizzo IP statico)
 - ♦ Maschera di sottorete (per un indirizzo IP statico)
 - ♦ Gateway di default (per un indirizzo IP statico)
- L'indirizzo IP o il nome DNS del server dell'applicazione in cui si desidera eseguire l'upgrade deve essere diverso da quello del server dell'applicazione precedente. Ai fini dell'upgrade viene utilizzato temporaneamente l'indirizzo IP o il nome DNS del server ZENworks Virtual Appliance 11.
- 11** Fare clic su *Fine*.
- Viene visualizzata la procedura guidata di ZENworks 11. La procedura guidata potrebbe richiedere alcuni secondi per avviarsi.
- 12** Nella procedura guidata di ZENworks 11 selezionare l'opzione *Migra applicazione esistente*, quindi fare clic su *Avanti*.
- 13** Nel campo *IP/nome DNS*, specificare l'indirizzo IP o il nome DNS del server dell'applicazione remota.
- 14** Fare clic su *Avanti*.
- 15** Nella finestra di dialogo Password radice, specificare la password radice, quindi fare clic su *OK*.
- 16** Fare clic su *Avanti*.
- Viene richiesto di fornire le credenziali dell'amministratore della zona. Utilizzare le credenziali disponibili per eseguire l'autenticazione nella zona di gestione.
- 17** Se si desidera eseguire l'upgrade al primo server primario nella zona, continuare con [Passo 17a](#); altrimenti passare a [Passo 18](#).
- 17a** Nella pagina Licenze prodotti, specificare la chiave di licenza del prodotto, quindi fare clic su *Avanti*.
- 17b** Nella pagina ZENworks Diagnostic Center, selezionare la casella di controllo *Sì, lo schema del database è stato verificato con ZDC*, quindi fare clic su *Avanti*.
- 17c** Nella pagina Avviso, fare clic su *Avanti*.
- 18** Nella pagina Riepilogo pre-upgrade, fare clic su *Installa*.
- Il programma di installazione dell'upgrade consente di copiare i supporti di installazione da ZENworks 10 Configuration Management SP3 Appliance a ZENworks Virtual Appliance 11. Una volta completato l'upgrade, i file di configurazione, il contenuto, il database (se Sybase incorporato) e le impostazioni di rete (che includono il nome host, l'indirizzo IP, le informazioni sul fuso orario e i rapporti) vengono copiati in ZENworks Virtual Appliance 11. Le impostazioni di rete di ZENworks 10 Configuration Management SP3 Appliance vengono disabilitate e il dispositivo sul quale è installato ZENworks 10 Configuration Management SP3 Appliance viene spento.
- In ogni caso, è necessario riavviare ZENworks Virtual Appliance 11 per completare il processo di upgrade.

- 19** (Condizionale) Se ZENworks 10 Configuration Management SP3 Appliance è stato configurato in modo che utilizzi ZENworks Reporting Server, quando si esegue per la prima volta il login a ZENworks Virtual Appliance 11 viene avviata la procedura guidata di ZENworks Reporting Server. Al termine della configurazione di ZENworks Reporting Server, i rapporti vengono importati in ZENworks 11 Reporting Server.

Per ulteriori informazioni su come configurare ZENworks Reporting Server, vedere [“Configurazione dell'istanza pre-installata di ZENworks Reporting Server”](#) nel *Riferimento per l'amministrazione e la distribuzione di ZENworks Virtual Appliance 11*.

- 20** (Condizionale) Se ZENworks 10 Configuration Management SP3 Appliance è stato configurato per l'uso del database Oracle, annullare la procedura guidata di ZENworks Reporting Server, quindi installare il client Oracle in ZENworks Virtual Appliance 11.

Dopo aver installato il client Oracle, eseguire il logout e successivamente il login, quindi avviare manualmente la procedura guidata di ZENworks Reporting Server mediante il seguente comando:

```
/var/adm/zenworks/launchZRS.sh
```

Per ulteriori informazioni su come avviare manualmente la procedura guidata di ZENworks Reporting Server e configurare ZENworks Reporting Server, vedere [“Avvio manuale della procedura guidata di ZENworks Reporting Server”](#) nella *Guida all'installazione di ZENworks 11 Reporting Server*.

4.3 Task di postupgrade

Se ZENworks 10 Configuration Management SP3 Appliance di cui si è eseguito l'upgrade a ZENworks Virtual Appliance 11 è configurato per l'uso di un indirizzo IP dinamico, è necessario aggiornare manualmente la configurazione DHCP del nuovo server prima di iniziare a utilizzarlo.

Considerazioni sulla gestione dei dispositivi gestiti ZENworks Configuration Management 10.2.x/10.3.x

ZENworks 11 consente di gestire i dispositivi gestiti ZENworks Configuration Management 10.2.x/10.3.x dai server primari ZENworks 11. Consultare le seguenti sezioni per conoscere le considerazioni sulla gestione dei dispositivi gestiti ZENworks Configuration Management 10.2.x/10.3.x dai server primari ZENworks 11:

- [Sezione 5.1, “Preparazione del server ZENworks 11 per la gestione dei dispositivi gestiti ZENworks Configuration Management 10.3.x”, a pagina 45](#)
- [Sezione 5.2, “Creazione e gestione delle regole del server più vicino per i dispositivi ZENworks Configuration 10.2.x/10.3.x”, a pagina 46](#)
- [Sezione 5.3, “Limitazioni note”, a pagina 58](#)

5.1 Preparazione del server ZENworks 11 per la gestione dei dispositivi gestiti ZENworks Configuration Management 10.3.x

Sebbene il server ZENworks 11 sia compatibile con i dispositivi gestiti ZENworks Configuration Management 10.3.x, un server ZENworks 11 appena installato in una zona 10.3.x o in una zona mista (costituita da dispositivi gestiti 10.3.x e 11.0) non è in grado di fornire la funzionalità di gestione dei componenti nei dispositivi gestiti 10.3.x che comunicano con esso, salvo quando si esegue la procedura seguente.

Copiare nella zona i seguenti file da un server 10.3.x o un server 11.0 aggiornato dal sistema e sostituirli alla rispettiva ubicazione del server ZENworks 11 appena installato.

In Linux:

```
/opt/novell/zenworks/install/downloads/novell-*.msi
/opt/novell/zenworks/install/downloads/novell-*.msi.superceded
```

In Windows:

```
%ZENWORKS_HOME%\install\downloads\novell-*.msi
%ZENWORKS_HOME%\install\downloads\novell-*.msi.superceded
```

Ubicazione del server ZENworks 11 appena installato in cui copiare i file:

In Linux:

```
/opt/novell/zenworks/install/downloads/
```

```
/opt/novell/zenworks/install/downloads/
```

In Windows:

```
%ZENWORKS_HOME%\install\downloads\
```

```
%ZENWORKS_HOME%\install\downloads\
```

Nota: Su Linux, assicurarsi che la proprietà di tutti i file copiati sia impostata a `zenworks:zenworks`. Per impostare la proprietà corretta dei file, utilizzare i seguenti comandi:

```
chown zenworks:zenworks /opt/novell/zenworks/install/downloads/novell-*.msi
```

```
chown zenworks:zenworks /opt/novell/zenworks/install/downloads/novell-  
*.msi.superceded
```

5.2 Creazione e gestione delle regole del server più vicino per i dispositivi ZENworks Configuration 10.2.x/10.3.x

Quando nella zona di gestione ZENworks sono inclusi più server (server primari e satelliti), i dispositivi devono conoscere i server da contattare. Il pannello Regole server più vicino consente di creare regole per determinare quali server vengono contattati da un dispositivo. Riguardo alle regole del server più vicino, i dispositivi configurati come satelliti sono considerati server.

Di seguito sono riportate le funzioni di base per le quali i dispositivi possono contattare un server:

- ♦ **Raccolta:** le informazioni sull'inventario e sui log dei messaggi vengono raccolte da ciascun dispositivo in modo che possano essere visualizzate nel Centro di controllo ZENworks e inserite nei rapporti. Ogni server primario ZENworks e qualsiasi satellite può fungere da server di raccolta.
- ♦ **Contenuto:** il contenuto è incluso nei dispositivi gestiti. Ogni server primario ZENworks e qualsiasi satellite può fungere da server di contenuto.
- ♦ **Configurazione:** le impostazioni di configurazione e le informazioni sulla registrazione vengono applicate ai dispositivi. Solo i server primari ZENworks possono agire come server di configurazione.
- ♦ **Autenticazione:** i dispositivi gestiti contattano un server ZENworks per autenticarsi nella zona di gestione. Ciascun server primario ZENworks e qualsiasi satellite possono fungere da server di autenticazione.

Un dispositivo può contattare lo stesso server per tutte le funzioni oppure può contattare server diversi per ciascuna funzione. È possibile applicare una sola regola del server più vicino a ciascun dispositivo. La regola effettiva di un dispositivo può essere determinata come segue:

1. **Impostazioni dispositivo:** valuta tutte le regole impostate sul dispositivo. Se il dispositivo soddisfa i criteri della regola, questa diventa la regola effettiva del dispositivo.
2. **Impostazioni cartella:** se per il dispositivo non è valida alcuna regola, valuta tutte le regole impostate nella cartella superiore del dispositivo. Se il dispositivo soddisfa i criteri della regola, questa diventa la regola effettiva del dispositivo. Altrimenti, valuta le regole nella cartella successiva in alto nella gerarchia.

3. **Zona di gestione:** se nessuna cartella è valida, valuta tutte le regole impostate nella zona di gestione. Se il dispositivo soddisfa i criteri della regola, questa diventa la regola effettiva del dispositivo. In caso contrario, si applica la regola di default al dispositivo.
4. **Regola di default:** se nessun dispositivo, nessuna cartella o nessuna zona di gestione è valida, applica al dispositivo la regola di default. La regola di default consente semplicemente di elencare tutti i server dei contenuti nell'ordine in cui devono essere contattati dai dispositivi.

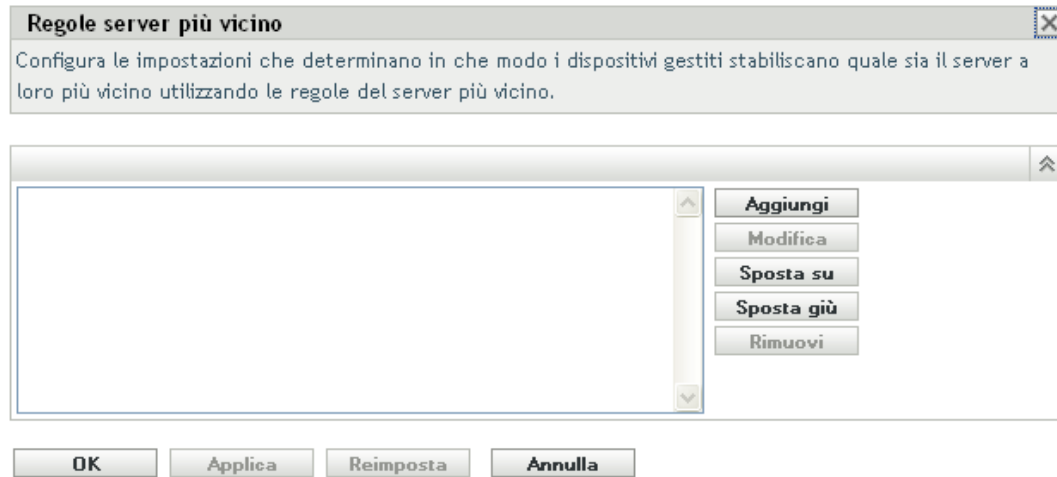
La regola del server più vicino di default è applicabile ai dispositivi ZENworks Configuration Management 10.2.x/10.3.x e ZENworks 11. Se non si desidera utilizzare la regola del server più vicino di default per determinare i server più vicini dei dispositivi, è possibile creare regole del server più vicino personalizzate. È possibile creare le regole del server più vicino per i dispositivi ZENworks Configuration 10.2.x/10.3.x a tre livelli: zona di gestione, cartella dispositivo e dispositivo. Queste impostazioni vengono disabilitate quando per la zona di gestione si imposta come riferimento ZENworks 11. Per creare una regola del server più vicino personalizzata per i dispositivi ZENworks Configuration Management 10.2.x/10.3.x, vedere [Sezione 5.2.1, “Creazione delle regole del server più vicino per i dispositivi ZENworks Configuration 10.2.x/10.3.x”, a pagina 47](#). Per un dispositivo ZENworks 11, i server più vicini personalizzati sono configurati sulle ubicazioni. Per informazioni dettagliate, vedere [ZENworks 11 System Administration Reference](#) (in lingua inglese).

Fare riferimento alle seguenti sezioni:

- ♦ [Sezione 5.2.1, “Creazione delle regole del server più vicino per i dispositivi ZENworks Configuration 10.2.x/10.3.x”, a pagina 47](#)
- ♦ [Sezione 5.2.2, “Backup delle regole del server più vicino per i dispositivi ZENworks Configuration 10.2.x/10.3.x”, a pagina 57](#)

5.2.1 Creazione delle regole del server più vicino per i dispositivi ZENworks Configuration 10.2.x/10.3.x

- 1 Avviare il Centro di controllo ZENworks.
- 2 Effettuare una delle seguenti operazioni:
 - ♦ Per creare una regola del server più vicino per la zona di gestione, fare clic sulla scheda *Configurazione*, quindi su *Gestione infrastruttura* (nel riquadro Impostazioni zona di gestione) > *Regole server più vicino*.
 - ♦ Per creare una regola server più vicino per una cartella Dispositivo, aprire la pagina Dettagli della cartella, quindi scegliere *Impostazioni* > *Gestione infrastruttura* (nel pannello Impostazioni) *Regole server più vicino*.
 - ♦ Per creare una regola server più vicino per una cartella dispositivo, aprire la pagina Dettagli del dispositivo, quindi scegliere *Impostazioni* > *Gestione infrastruttura* (nel pannello Impostazioni) *Regole Server più vicino*.



- 3** (Condizionale) Quando si creano regole del server più vicino su un dispositivo o una cartella dispositivo, fare clic su *Ignora impostazioni* per attivare il pannello Regole server più vicino. L'opzione *Ignora* (non rappresentata) viene visualizzata solo a livello dispositivo e cartella Dispositivo.

- 4 Fare clic su *Aggiungi* per visualizzare la finestra di dialogo *Strutturazione regole*:

Strutturazione regole

Nome regola: *

☐ Escludi la regola server più vicino di default

Logica regola: *

Aggiungi filtro Aggiungi set di filtri Inserisci filtro ▼ Cancella

Combina filtri utilizzando: e ▼

☐ -Seleziona- ▼

Server raccolta:

Sposta su Sposta giù Aggiungi Rimuovi Gruppi ▼ Switch L4 ▼

Nome

Server contenuto:

Sposta su Sposta giù Aggiungi Rimuovi Gruppi ▼ Switch L4 ▼

Nome

Server di configurazione:

Sposta su Sposta giù Aggiungi Rimuovi Gruppi ▼ Switch L4 ▼

Nome

Server di autenticazione:

Sposta su Sposta giù Aggiungi Rimuovi Gruppi ▼ Switch L4 ▼

Nome

* I campi con un asterisco sono obbligatori.

OK Annulla

- 5 Nel campo *Nome regola*, specificare un nome per la regola.

Il nome viene visualizzato nell'elenco Regole server più vicino nel Centro di controllo ZENworks. Per accedere a tale elenco, fare clic su *Configurazione* nel pannello a sinistra, fare clic sulla scheda *Configurazione*, fare clic sul pannello *Impostazioni zona di gestione* per aprirlo, fare clic sulla sezione *Gestione infrastruttura* per aprirla, quindi fare clic su *Regole server più vicino*. Tutte le regole definite per il livello corrente vengono visualizzate qui.

- 6 Se non si desidera aggiungere la regola server più vicino di default ai server elencati nella regola server più vicino specificata, selezionare la casella di controllo *Escludi la regola server più vicino di default*.

La funzione Regole server più vicino utilizza innanzitutto i server specificati nella regola quindi, se i server specificati non sono disponibili per il dispositivo gestito, prosegue con gli altri server elencati nella regola server più vicino di default. Per ottenere quindi il contenuto solo dai server specificati nella regola, selezionare questa casella di controllo in modo da escludere tutti gli altri server.

- 7 Usare i campi *Logica regole* per creare l'espressione della regola.

Ciascuna espressione è costituita da un'opzione criteri, un operatore e un valore. Ad esempio:

Filtro nome DNS uguale a *.novell.com

Filtro nome DNS è l'opzione criterio, uguale a è l'operatore e *.novell.com è il valore. Nell'esempio precedente, la regola del server più vicino viene applicata solo ai dispositivi il cui nome DNS termina con .novell.com.

Se necessario, è possibile anche usare questa regola per NON effettuare la negazione logica dell'espressione. Ad esempio:

FILTRO NOME Dns Uguale a *.novell.com

Nell'esempio precedente la regola del server più vicino viene applicata solo ai dispositivi il cui nome DNS non termina con .novell.com.

È possibile usare più espressioni per la regola. Ad esempio:

Filtro nome DNS uguale a provo.novell.com o indirizzo IP uguale a 192.168.67.12/24

Sono disponibili i seguenti criteri:

Opzione	Spiegazione
Filtro nome DNS	<p>Ricerca i nomi DNS che soddisfano i criteri del filtro. È possibile specificare un filtro esatto oppure usare un punto interrogativo (?) o un asterisco (*) come carattere jolly per ricercare le corrispondenze di uno o più caratteri nel nome DNS. A ? consente di ricercare le corrispondenze di un carattere, mentre * consente di ricercare quelle di uno o più caratteri. Esempi:</p> <p>provo.novell.com: ricerca tutti i dispositivi nel dominio provo del dominio di livello superiore novell.com</p> <p>*.novell.com: ricerca tutti i dispositivi del dominio di livello superiore novell.com, compresi i dispositivi nei sottodomini.</p> <p>provo?.novell.com: ricerca tutti i dispositivi nei sottodomini provo1 e provo2 del dominio di livello superiore novell.com, ma non quelli nel sottodominio provo12.</p>
Indirizzo IP /n	<p>Ricerca tutti gli indirizzi IP che rientrano nel blocco CIDR (Classless Inter-Domain Routing). Con CIDR, la parte tratteggiata dell'indirizzo IP viene interpretata come numero binario a 32 bit diviso in quattro gruppi di 8 bit. Il numero che segue la barra (/n) rappresenta la lunghezza del prefisso, ovvero il numero di bit iniziali condivisi, contando a partire dal lato sinistro dell'indirizzo. Il numero /n può essere compreso tra 0 e 32, benché i numeri più comunemente usati siano 8, 16, 24 e 32. Esempi:</p> <p>192.168.67.12/16: ricerca tutti gli indirizzi IP che iniziano con 192.168.</p> <p>192.168.67.12/24: ricerca tutti gli indirizzi IP che iniziano con 192.168.67.</p>

8 Per configurare i server elencati in qualsiasi sezione, eseguire una delle seguenti operazioni:

8a (Condizionale) È possibile eseguire i seguenti task per gestire server individuali in qualsiasi elenco di server (Raccolta, Contenuto, Configurazione e Autenticazione):

Task	Passaggi	Dettagli aggiuntivi
Aggiunta di un server a un elenco	<ol style="list-style-type: none"> 1. Nell'elenco desiderato (Raccolta, Contenuto, Configurazione o Autenticazione), fare clic su <i>Aggiungi</i>. 2. Individuare e selezionare uno o più server o satelliti ZENworks. 3. Fare clic su <i>OK</i> per aggiungere i server selezionati all'elenco. 	<p>Per default, i server ZENworks supportano tutte le funzioni (Raccolta, Contenuto, Configurazione e Autenticazione), Quindi sono tutti disponibili per essere selezionati in qualsiasi elenco di server.</p> <p>I satelliti possono tuttavia essere configurati per ruoli specifici (Raccolta, Contenuto, Imaging e Autenticazione). Ciò comporta quanto segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> ♦ Quando si selezionano i satelliti per l'elenco di server di raccolta, è possibile selezionare solo quelli con ruolo di raccolta. ♦ Quando si selezionano i satelliti per l'elenco Server di autenticazione, è possibile selezionare solo quelli con ruolo di autenticazione. ♦ Quando si selezionano i satelliti per l'elenco Server di contenuto, è possibile selezionare solo quelli con ruolo di controllo o di imaging. ♦ I satelliti non soddisfano il ruolo di configurazione, quindi non è possibile aggiungerli all'elenco di server di configurazione. <p>I ruoli satellite sono configurati nel pannello Gerarchia server nella scheda Configurazione.</p>

Task	Passaggi	Dettagli aggiuntivi
Modifica dell'ordine di un elenco	<ol style="list-style-type: none"> 1. Nell'elenco di server desiderato, selezionare la casella di controllo accanto al server, al gruppo o allo switch L4 da spostare. 2. Fare clic su <i>Sposta su</i> oppure <i>Sposta giù</i> in base alle esigenze per cambiarne l'ordine nell'elenco. 3. Ripetere le operazioni necessarie per riordinare l'elenco. 	<p>Il posizionamento nell'elenco determina l'ordine in cui i server vengono contattati. Il primo elemento dell'elenco (server, gruppo oppure switch L4) viene contattato per primo, il secondo per secondo e così via.</p> <p>È possibile ordinare diversamente gli elementi negli elenchi. In tal modo è possibile suddividere il workload avviato dai dispositivi posizionando server diversi a un livello superiore in un elenco rispetto agli altri elenchi. Ad esempio:</p> <ul style="list-style-type: none"> ♦ Server di raccolta: Server1, Gruppo1, Server3 L4Switch5 ♦ Server di contenuto: L4Switch5 ♦ Server di configurazione: Server3, Server2, Gruppo1 ♦ Server di autenticazione: Server1, Server2
Rimozione di un server da un elenco	<ol style="list-style-type: none"> 1. Nell'elenco di server, selezionare la casella di controllo vicino al server da rimuovere. 2. Fare clic su <i>Rimuovi</i>. 	

8b (Condizionale) È possibile utilizzare un gruppo per attribuire casualmente le connessioni ai server. Ogni qualvolta l'elenco di server è inviato a un dispositivo, questo viene attribuito casualmente, cosicché non tutti i dispositivi ricevono lo stesso elenco ordinato.

Si supponga ad esempio che l'elenco di server contenga quanto segue:

- ♦ Server 1
- ♦ Gruppo 1 (Server 2, Server 3, Server 4)
- ♦ Server 5

Un dispositivo potrebbe ricevere il seguente elenco: Server 1, Server 3, Server 2, Server 4, Server 5.

Un altro dispositivo potrebbe ricevere un elenco diverso: Server 1, Server 4, Server 3, Server 2, Server 5.

In entrambi i casi, Server 1 è elencato per primo e Server 5 per ultimo, ma l'ordine dei server nel Gruppo 1 è casuale.

È possibile eseguire i seguenti task per gestire gruppi di server in qualsiasi elenco di server (Raccolta, Contenuto, Configurazione e Autenticazione):

Task	Passaggi	Dettagli aggiuntivi
Creazione di un gruppo di server	<ol style="list-style-type: none"> 1. Nell'elenco di server desiderato, selezionare le caselle di controllo per i server da includere nel gruppo, quindi fare clic su <i>Gruppi > Crea gruppo da selezione</i>. oppure Per creare un gruppo vuoto, fare clic su <i>Gruppi > Crea gruppo vuoto</i>. È possibile aggiungere server al gruppo vuoto in un momento successivo mediante l'opzione <i>Gruppi > Aggiungi a gruppo</i>. 2. Specificare il nome del gruppo, quindi fare clic su <i>OK</i> per aggiungerlo all'elenco. 3. Fare clic su <i>Applica</i> per rendere la modifica effettiva. 	
Aggiunta di server a un gruppo	<ol style="list-style-type: none"> 1. Nell'elenco di server desiderato selezionare le caselle di controllo per i server che si desidera aggiungere al gruppo. 2. Fare clic su <i>Gruppi > Aggiungi a gruppo</i>. 3. Effettuare una delle seguenti operazioni: <ul style="list-style-type: none"> ♦ Per aggiungere i server selezionati a un nuovo gruppo, selezionare <i>Crea nuovo</i>, specificare un nome per il gruppo, quindi fare clic su <i>OK</i>. ♦ Per aggiungere i server selezionati a un gruppo esistente, selezionare un gruppo dall'elenco nel campo <i>Seleziona esistente</i>, quindi fare clic su <i>OK</i>. 4. Fare clic su <i>Applica</i> per rendere la modifica effettiva. 	

Task	Passaggi	Dettagli aggiuntivi
Modifica dell'ordine di un elenco	<ol style="list-style-type: none"> 1. Nell'elenco di server, selezionare la casella di controllo accanto al server, al gruppo o allo switch L4 da spostare. 2. Fare clic su <i>Sposta su</i> oppure <i>Sposta giù</i> in base alle esigenze per cambiarne l'ordine nell'elenco. 3. Ripetere le operazioni necessarie per riordinare l'elenco. 	<p>Il posizionamento nell'elenco determina l'ordine in cui i server vengono contattati. Il primo elemento dell'elenco (server, gruppo oppure switch L4) viene contattato per primo, il secondo per secondo e così via.</p> <p>È possibile ordinare diversamente gli elementi negli elenchi. In tal modo è possibile suddividere il workload avviato dai dispositivi posizionando server diversi a un livello superiore in un elenco rispetto agli altri elenchi. Ad esempio:</p> <ul style="list-style-type: none"> ♦ Server di raccolta: Server1, Gruppo1, Server3 L4Switch5 ♦ Server di contenuto: L4Switch5, Server2, Server3, Server1 ♦ Server di configurazione: Server3, Server2, Gruppo1 ♦ Server di autenticazione: Gruppo1, L4Switch5, Server1, Server2
Copia di un gruppo da un elenco all'altro	<ol style="list-style-type: none"> 1. Nell'elenco di server nel quale si desidera copiare un gruppo, fare clic su <i>Gruppi > Copia gruppo esistente</i>. Ad esempio, per copiare un gruppo dall'elenco Server di raccolta all'elenco Server di contenuto, fare clic su <i>Gruppi > Copia gruppo esistente</i> nell'elenco Server di contenuto. 2. Selezionare il gruppo desiderato dall'elenco, quindi fare clic su <i>OK</i> per copiare il gruppo. 3. Fare clic su <i>Applica</i> per rendere la modifica effettiva. 	<p>Se si copia un gruppo in un elenco che non contiene già i server del gruppo, i server non elencati vengono rimossi dal gruppo. Se ad esempio Gruppo1 include Server1 e Server2 e si copia Gruppo1 in un elenco che non contiene Server1, quest'ultimo viene rimosso dal gruppo.</p>
Rimozione di server da un gruppo	<ol style="list-style-type: none"> 1. Nell'elenco di server, espandere il gruppo in modo da visualizzarne i server. 2. Selezionare le caselle di controllo relativa ai server che si desidera rimuovere dal gruppo. 3. Fare clic su <i>Gruppi > Rimuovi da gruppo</i>, quindi scegliere <i>OK</i>. 4. Fare clic su <i>Applica</i> per rendere la modifica effettiva. 	<p>I server non vengono rimossi dall'elenco di server, ma solo dal gruppo.</p>

Task	Passaggi	Dettagli aggiuntivi
Rimozione di un gruppo	<ol style="list-style-type: none"> 1. Nell'elenco di server, selezionare la casella di controllo vicino al gruppo da rimuovere. 2. Fare clic su <i>Gruppi > Rimuovi gruppo</i>, quindi scegliere <i>OK</i>. 3. Fare clic su <i>Applica</i> per rendere la modifica effettiva. 	I server del gruppo non vengono rimossi, il gruppo sì.

8c (Condizionale) Se si dispone di server o satelliti ZENworks raggruppati in uno switch L4, è possibile definire quest'ultimo e aggiungervi i server. In questo modo lo switch L4 può continuare a bilanciare il traffico fra questi server.

Task	Passaggi	Dettagli aggiuntivi
Creazione di una definizione switch L4	<ol style="list-style-type: none"> 1. Nell'elenco di server, selezionare le caselle di controllo per i server da includere nella definizione dello switch L4, quindi fare clic su <i>Switch L4 > Crea definizione switch L4 da selezione</i>. oppure Per creare una definizione di switch L4 vuota, fare clic su <i>Switch L4 > Crea definizione switch L4 vuota</i>. È possibile aggiungere server alla definizione vuota in un momento successivo mediante l'opzione <i>Switch L4 > Aggiungi a definizione switch L4</i>. 2. Specificare il nome DNS oppure l'indirizzo IP dello switch L4, quindi fare clic su <i>OK</i> per aggiungere lo switch L4 all'elenco. 3. Fare clic su <i>Applica</i> per rendere la modifica effettiva. 	

Task	Passaggi	Dettagli aggiuntivi
Aggiunta di server a una definizione switch L4	<ol style="list-style-type: none"> 1. Nell'elenco di server selezionare le caselle di controllo dei server che si desidera aggiungere alla definizione dello switch L4. 2. Fare clic su <i>Switch L4 > Aggiungi a definizione switch L4</i>. 3. Effettuare una delle seguenti operazioni: <ul style="list-style-type: none"> ♦ Per aggiungere i server selezionati alla nuova definizione di switch L4, selezionare <i>Crea nuovo</i> e specificare il nome DNS o l'indirizzo IP dello switch L4, quindi fare clic su <i>OK</i>. ♦ Per aggiungere i server selezionati a una definizione switch L4 esistente, selezionare una definizione di switch L4 dall'elenco nel campo <i>Seleziona esistente</i>, quindi fare clic su <i>OK</i>. 4. Fare clic su <i>Applica</i> per rendere la modifica effettiva. 	
Modifica dell'ordine di un elenco	<ol style="list-style-type: none"> 1. Nell'elenco di server desiderato, selezionare la casella di controllo accanto al server, al gruppo o allo switch L4 da spostare. 2. Fare clic su <i>Sposta su</i> oppure <i>Sposta giù</i> in base alle esigenze per cambiarne l'ordine nell'elenco. 3. Ripetere le operazioni necessarie per riordinare l'elenco. 	<p>Il posizionamento nell'elenco determina l'ordine in cui i server vengono contattati. Il primo elemento dell'elenco (server, gruppo oppure switch L4) viene contattato per primo, il secondo per secondo e così via.</p> <p>È possibile ordinare diversamente gli elementi negli elenchi. In tal modo è possibile suddividere il workload avviato dai dispositivi posizionando server diversi a un livello superiore in un elenco rispetto agli altri elenchi. Ad esempio:</p> <ul style="list-style-type: none"> ♦ Server di raccolta: Server1, Gruppo1, Server3 L4Switch5 ♦ Server di contenuto: L4Switch5, Server2, Server3, Server1 ♦ Server di configurazione: Server3, Server2, Gruppo1 ♦ Server di autenticazione: Gruppo1, L4Switch5, Server1, Server2

Task	Passaggi	Dettagli aggiuntivi
Rimozione di server da una definizione switch L4	<ol style="list-style-type: none"> 1. Nell'elenco di server, espandere la definizione dello switch L4 in modo da visualizzarne i server. 2. Selezionare la casella di controllo accanto ai server che si desidera rimuovere dalla definizione dello switch L4. 3. Fare clic su <i>Switch L4 > Rimuovi da definizione switch L4</i>, quindi scegliere <i>OK</i>. 4. Fare clic su <i>Applica</i> per rendere la modifica effettiva. 	I server non vengono rimossi dall'elenco di server, ma solo dalla definizione dello switch L4.
Rimozione di una definizione switch L4	<ol style="list-style-type: none"> 1. Nell'elenco di server, fare clic su <i>Switch L4 > Rimuovi definizione switch L4</i>, quindi scegliere <i>OK</i>. 2. Fare clic su <i>Applica</i> per rendere la modifica effettiva. 	I server della definizione dello switch L4 non sono rimossi, la definizione sì.

9 Al termine fare clic su *OK* per aggiungere la regola all'elenco *Regole server più vicino*.

10 Ripetere i passaggi da [Passo 2](#) a [Passo 9](#) per creare altre regole.

11 Se necessario, eseguire le seguenti operazioni dopo aver creato le regole:

- ♦ Utilizzare i pulsanti *Sposta su* e *Sposta giù* per modificare l'ordine delle regole nell'elenco *Regole server più vicino*.

Le regole vengono valutate nell'ordine in cui compaiono nell'elenco. Quindi, è opportuno impostare le regole nell'ordine in cui si desidera valutarle.

- ♦ Per modificare le impostazioni di una regola, selezionare la regola desiderata, quindi fare clic su *Modifica*.

5.2.2 Backup delle regole del server più vicino per i dispositivi ZENworks Configuration 10.2.x/10.3.x

Se nella zona di gestione ZENworks sono configurate le regole del server più vicino, può essere necessario esportare tali regole come parte della procedura di backup.

Per configurare le regole del server più vicino si utilizzano i seguenti comandi zman:

- ♦ **location-copy-rules (loccp):** copia i dati delle regole del server più vicino da un dispositivo di origine o da una cartella dispositivo in uno o più dispositivi o cartelle dispositivo di destinazione.
- ♦ **location-export-rules-to-file (loctf):** esporta i dati delle regole del server più vicino (in formato XML) in un file. È possibile utilizzare il file XML come input per la creazione o l'aggiunta delle regole del server più vicino.
- ♦ **location-import-rules-from-file (locff):** importa i dati delle regole del server più vicino (in formato XML) da un file.

Per ulteriori informazioni su tali comandi e il relativo utilizzo, vedere “[Location Rules Commands](#)” in *ZENworks 11 Command Line Utilities Reference* (in lingua inglese). Quando per la zona si imposta come riferimento ZENworks 11, i comandi non sono più validi.

5.3 Limitazioni note

- ♦ Dopo l'upgrade di un server primario da ZENworks Configuration Management 10.2.x/10.3.x a ZENworks 11, quanto segue non è più supportato:
 - ♦ Promozione dei dispositivi gestiti sui quali è installata come satellite una versione precedente di ZENworks Adaptive Agent (versione 10.2.x o 10.3.x).
 - ♦ Modifica di ruoli e impostazioni dei satelliti per i satelliti 10.2.x o 10.3.x esistenti
- ♦ Se si assegna un pacchetto o una policy solo sandbox a un utente di prova e quest'ultimo esegue il login a un dispositivo gestito 10.2.x o 10.3.x che rientra nella zona di gestione di ZENworks 11, al dispositivo non viene assegnato alcun utente del pacchetto o della policy.
- ♦ Grazie all'introduzione della funzione di gestione delle modifiche nei pacchetti, in ZENworks 11 il comportamento del un gruppo di azioni di installazione di un pacchetto su un dispositivo gestito è stato modificato. Per comprendere il comportamento, vedere “[Behavior of Install Action Set](#)” nel *ZENworks 11 Software Distribution Reference* (in lingua inglese).

Per conformarsi al comportamento del gruppo di azioni di installazione di ZENworks 11, l'esecuzione del gruppo di azioni di installazione su un dispositivo gestito 10.2.x all'interno di una zona di gestione ZENworks 11 richiede l'applicazione di una patch al dispositivo. Per ulteriori informazioni sulla patch, vedere la [pagina di download di Novell \(http://download.novell.com/Download?buildid=CCdDG4BfuJs~\)](http://download.novell.com/Download?buildid=CCdDG4BfuJs~).